



università di ferrara

DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.



| Relazione del Nucleo di
Valutazione di Ateneo
sull'acquisizione delle opinioni
degli studenti sulle attività
didattiche

A.A. 2008/09 |

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

Prof. Emidia Vagnoni	- Presidente
Dott. Diego Cavallina	- già Comune di Ferrara
Dott. Olimpia Marcellini	- MiUR, Roma
Prof. Jacopo Meldolesi	- Università di Milano
Dott. Enrico Periti	- Politecnico di Torino
Ing. Gianni Rigamonti	- già C.N.R., Ferrara
Dott. Emanuela Stefani	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/organismi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio supporto Nucleo di Valutazione è reperibile nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione>

Responsabile: Dott.ssa Lucia Manzalini - tel. 0532/293282

Raccolta ed elaborazione statistica dei dati a cura della Ripartizione Audit Interno
Redazione del documento a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione
Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 13 Aprile 2010

1. Introduzione	pag. 5
2. Gli obiettivi dell'indagine	pag. 6
3. Il disegno dell'indagine	pag. 7
3.1 La metodologia adottata	pag. 7
3.2 Lo strumento e il metodo di rilevazione	pag. 8
3.3 L'organizzazione della rilevazione	pag. 9
4. I risultati dell'indagine	pag. 12
4.1 Il grado di copertura	pag. 12
4.2 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	pag. 17
4.3 L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine	pag. 20
5. Analisi per Ateneo	pag. 22
6. Analisi per Facoltà	pag. 26
6.1 Facoltà di Architettura	pag. 28
6.2 Facoltà di Economia	pag. 29
6.3 Facoltà di Farmacia	pag. 30
6.4 Facoltà di Giurisprudenza	pag. 31
6.5 Facoltà di Ingegneria	pag. 32
6.6 Facoltà di Lettere e Filosofia	pag. 33
6.7 Facoltà di Medicina e Chirurgia	pag. 34
6.8 Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali	pag. 35
6.9 Corsi Interfacoltà	pag. 36
7. L'utilizzo dei risultati	pag. 38
7.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo	pag. 38
7.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio	pag. 38
8. Valutazione della didattica in modalità a distanza	pag. 40
8.1 L'organizzazione della rilevazione	pag. 40
8.2 I risultati dell'indagine nei corsi di studio a distanza	pag. 40
8.2.1 Facoltà di Lettere e Filosofia	pag. 42
8.2.2 Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	pag. 46
9. Conclusioni	pag. 50

Allegato A: Relazione Statistica contenente:

- Tabella 1 – Riepilogo per Facoltà
- Tabella 2 – Analisi per Corso di Studio
- Tabella 3 – Riepilogo di Ateneo
- Tabella 4 – Riepilogo risposte per Facoltà

Allegato B: Relazioni Facoltà

Allegato C: Questionario

Allegato D: Questionario corsi di studio a distanza

Allegato E: Relazione Statistica corsi di studio a distanza

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta *"cultura della valutazione"*, che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98, con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo. All'analisi di valutazione della qualità delle attività didattiche devono partecipare anche gli studenti nell'ambito di commissioni paritetiche (nell'Ateneo di Ferrara tutte regolarmente costituite) come è previsto dall'art. 4, comma 2c, della legge n. 370/99, che impone una *"verifica del rispetto degli impegni didattici e monitoraggio dei progetti da parte di organismi in cui siano rappresentati anche gli studenti"*.

La rilevazione delle opinioni degli studenti, che frequentano le lezioni, rappresenta non soltanto l'adempimento di un obbligo di legge ma, soprattutto, una preziosa opportunità per raccogliere le loro percezioni sulla funzionalità delle strutture, sull'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti, nonché sulla loro qualità. Inoltre, il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

La raccolta di questi dati dovrebbe consentire una riflessione sui processi formativi in atto, mentre un'analisi critica accurata dovrebbe suggerire, ove necessario, processi di riorientazione della didattica, in base alle osservazioni espresse dagli studenti che vengano ritenute valide e realizzabili.

La presente relazione viene redatta a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione, sulla base delle relazioni inviate dai Presidi delle Facoltà e dei dati risultanti dalla lettura ottica dei questionari. L'analisi e l'elaborazione statistica dei risultati è stata curata dall'Ufficio Valutazione e Programmazione. All'elaborazione statistica dei dati hanno collaborato l'Ufficio Statistica e l'Ufficio Applicativi Studenti.

Si è ritenuto opportuno impostare la relazione come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel DOC 18/01 e in riferimento al DOC *"Note tecniche su dati ed informazioni per la Rilevazione Nuclei 2010"*.

2. Gli obiettivi dell'indagine

I principali obiettivi dell'indagine sono:

- 1) raggiungere un grado soddisfacente di uniformità nel processo di gestione, distribuzione e raccolta delle schede di valutazione;
- 2) ridurre i tempi tra la raccolta delle schede, la loro lettura e l'elaborazione dei dati;
- 3) utilizzare i dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi del nuovo ordinamento;
- 4) sensibilizzare i docenti sull'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma riscontro della validità della propria attività didattica;
- 5) aumentare la fiducia degli studenti nell'Istituzione «Università» e la loro convinzione sull'utilità della valutazione, non limitando la diffusione dei risultati ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di Corso di Studio (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 6) individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) a disposizione dall'Ateneo.

Il raggiungimento di questi obiettivi è stato già parzialmente assicurato attraverso un miglioramento della macchina organizzativa. La scheda di rilevazione, che ricalca pressoché fedelmente quella proposta dal CNVSU, ha avuto una accoglienza favorevole da parte degli studenti e dei docenti.

Il Nucleo ha sempre ritenuto di estrema importanza che le Facoltà, con il contributo delle commissioni paritetiche, analizzassero al proprio interno i risultati della valutazione e definissero iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati dovrebbero rappresentare i contenuti fondamentali delle relazioni richieste alle Facoltà per predisporre questa relazione generale che il Nucleo invierà al MIUR, come richiesto dall'art. 1 della legge n.370/99. Per l'a.a. 2008/09, il Nucleo ha chiesto ai Presidi di Facoltà di redigere le relazioni seguendo l'impostazione già sperimentata negli anni passati, che ricalca quella utilizzata dal Nucleo. Per adeguatezza delle relazioni di Facoltà, il Nucleo intende un giudizio complessivo, di tipo qualitativo, volto ad accertare se la relazione consente, nell'insieme, il formarsi di un'idea sufficientemente chiara dell'attività di monitoraggio svolta, se il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche emerge con chiarezza e se e come quest'attività ha innescato la spirale del miglioramento qualitativo della didattica.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni ottenute dalla presente analisi possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento ed il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti, nonché l'adeguatezza delle risorse.

3. Il disegno dell'indagine

| 3.1. La metodologia adottata

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello già utilizzato gli anni precedenti e può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2008/09, con almeno 3 crediti formativi;
- b) somministrazione del questionario (vedi allegato C, parte integrante della presente relazione), secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo DOC 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo.

Il questionario è stato integrato con l'aggiunta di 8 domande:

- 3. Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di Ateneo (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc...) è conforme, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?
 - 4. Il sito web del Corso di Laurea risponde alle esigenze di informazione per lo studente?
 - 5. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito è adeguato alle esigenze degli studenti?
 - 9. Sono state fornite informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi del corso e sul programma del corso?
 - 15. Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?
 - 18. Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?
 - 20. La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?
 - 21. Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?
- c) rilevazione e raccolta delle opinioni degli studenti in due periodi didattici con consegna dei questionari all'Ufficio Statistica, rispettivamente, entro il 15 gennaio e il 15 giugno 2009. Generalmente la rilevazione è stata effettuata durante la frequenza a $\frac{3}{4}$ del corso e non prima che fossero state svolte almeno $\frac{1}{3}$ delle ore di lezione e presentando l'iniziativa agli studenti;
 - d) invio all'Ufficio Statistica dei questionari degli insegnamenti che hanno raccolto più di 5 schede valutative, non considerando significativi, in caso contrario, i dati ottenuti;
 - e) lettura ottica dei questionari, da parte dell'Ufficio Statistica;
 - f) creazione di files con i dati ottenuti dalla lettura ottica, individuando un file per ogni insegnamento monitorato;
 - g) predisposizione di tabelle con l'associazione di corso di laurea, docente, insegnamento e file corrispondente;
 - h) trasmissione al Gruppo di lavoro **VALMON** del materiale preparato dall'Ufficio Statistica per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;
 - i) pubblicazione sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> dei dati elaborati dal Gruppo di lavoro **VALMON**, con accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di laurea, Facoltà, Ateneo e con accesso tramite password nelle elaborazioni relative al singolo

insegnamento. Sulla base della documentazione prodotta, le Commissioni Didattiche di Facoltà, hanno poi steso le rispettive relazioni annuali (vedi Allegato B, parte integrante della presente relazione).

| 3.2. Lo strumento e il metodo di rilevazione

Come indicato in precedenza, il questionario adottato è molto simile a quello suggerito dal CNVSU. Si tratta di un questionario nel quale sono state introdotte solo domande riguardanti aspetti sui quali, a seguito della rilevazione, si possa intervenire con azioni correttive, da parte dell'organizzazione oppure da parte del docente stesso.

Pur lasciando spazio a quesiti sull'organizzazione dell'insegnamento, non si è ritenuto appropriato sottoporre agli studenti domande riguardanti aspetti organizzativi o progettuali che andassero oltre la loro personale esperienza, in qualità di partecipanti al processo formativo. Si reputa, infatti, che tali aspetti vadano demandati al giudizio competente dei responsabili, formalmente designati, della progettazione e della gestione del corso di studi.

Come evidenziato nel paragrafo che precede, il questionario è stato integrato da ulteriori otto quesiti, rispetto ai 15 previsti nello schema del CNVSU.

Il questionario è rimasto invariato rispetto a quello proposto per la valutazione dell'anno accademico 2007/08, si compone complessivamente di 23 domande ed è organizzato in due sezioni.

In particolare, nella *sezione A* sono state raccolte le domande relative all'organizzazione complessiva del periodo didattico, per consentire allo studente di uniformare le risposte riferite ad insegnamenti distinti, tenuti nello stesso anno e nello stesso periodo didattico (le risposte relative ad insegnamenti previsti nello stesso anno e nello stesso periodo, dovrebbero avere una variabilità bassa). In questa sezione sono state poste in evidenza due quesiti relativi al Portale di Ateneo ed al sito del corso di laurea, poiché l'informazione fornita attraverso il Portale, è stata individuata come una delle chiavi comunicative di maggior valenza per l'Ateneo.

Nella *sezione B* sono state raccolte le domande relative al singolo insegnamento ed in particolare all'organizzazione dell'insegnamento, agli aspetti relativi alla docenza, alle aule e alle attrezzature utilizzate, nonché altre informazioni aggiuntive e di soddisfazione.

I quesiti (cfr. allegato C), tengono conto di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nell'attuazione della riforma didattica in corso, quali:

- la congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito;
- il carico di studio dichiarato (i crediti formativi assegnati);
- la valutazione in merito all'efficacia della didattica e informazioni sulla qualità della docenza;
- l'adeguatezza alle esigenze didattiche delle strutture e degli strumenti;
- l'organizzazione della Facoltà (compatibilità degli orari delle lezioni).

Unitamente al questionario è stata resa disponibile una scheda per "Suggerimenti per il miglioramento dell'attività didattica", attraverso cui gli studenti possono esprimere alcuni spunti scegliendo tra le seguenti indicazioni (anche più di una, ma non obbligatoriamente):

- fornire più conoscenze di base;
- migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli;
- fornire in anticipo il materiale didattico;
- aumentare l'attività di supporto didattico;
- migliorare la qualità del materiale didattico;
- inserire prove d'esame intermedie.

Le due sezioni A e B del Questionario si articolano a loro volta in 5 sottosezioni:

Sezione A sottosezione 1: Organizzazione del corso di studi (Q1-Q5)

Vengono rilevate le opinioni sul carico di studio complessivo nel periodo in cui si svolge l'insegnamento e sull'organizzazione complessiva (orario, calendario esami, ecc.). Vengono inoltre tratti pareri riguardo sia al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza degli spazi, degli orari, della qualità del prestito e della dotazione libraria, sia al servizio informatico, inteso come servizio messo a disposizione degli studenti sul portale di Ateneo per l'iscrizione e i pagamenti on line, la posta elettronica, l'accesso wireless, ecc...

Sezione B sottosezione 2: Organizzazione dell'insegnamento (Q6-Q10)

Sono rilevate le opinioni sull'impegno richiesto dall'insegnamento oggetto del questionario, sull'adeguatezza del materiale didattico utilizzato, sull'utilità delle attività didattiche integrative previste, sulla completezza delle informazioni in merito agli obiettivi e al programma del corso, sulla definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame.

Sezione B sottosezione 3: Aspetti relativi alla docenza (Q11-Q15)

Sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente riesce a suscitare nello studente verso la propria disciplina.

Sezione B sottosezione 4: Aule ed attrezzature (Q16-Q18)

Sono rilevate le opinioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di adeguatezza delle aule per le lezioni, sulle esercitazioni e i seminari, nonché sulle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle esercitazioni e nella quantità di computer messi a disposizione nelle varie strutture. Vengono inoltre tratti pareri riguardo al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza della dotazione libraria.

Sezione B sottosezione 5: Informazioni aggiuntive e soddisfazione (Q19-Q23)

Vengono tratte le opinioni sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente, sulla regolare attività di studio individuale, nonché sulla novità degli argomenti trattati rispetto a quelli affrontati in insegnamenti precedenti. Sono, infine, rilevate le opinioni sull'interesse personale alla disciplina, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

| 3.3. L'organizzazione della rilevazione

In generale, sia i docenti che gli studenti hanno acquisito familiarità con la valutazione della didattica, mostrando un buon grado di partecipazione. Ovviamente, la partecipazione di studenti e docenti si è dimostrata maggiore nei casi in cui gli organi istituzionali (Presidenti di Corso di studio, Commissioni per la Didattica, Manager Didattico, Rappresentanti degli studenti, ecc.) si sono attivamente impegnati, sia attraverso un'adeguata campagna informativa sulle modalità e finalità della rilevazione, sia mediante la valorizzazione delle informazioni raccolte nelle precedenti edizioni.

La riforma ex D.M. 509/99 dei corsi di studio e la successiva ex D.M. 270/04 ha richiesto una rilevazione se non proprio a ciclo continuo, almeno in più momenti, in quanto la definizione dei periodi didattici varia da Facoltà a Facoltà. Le riforme didattiche rendono, di conseguenza, problematica la programmazione della rilevazione, a causa della frammentazione dei corsi e del loro "disallineamento" temporale.

Uno degli aspetti di particolare interesse, per la significatività della rilevazione, è l'opportunità di raggiungere il maggior numero di rispondenti che esprimano un giudizio consapevole sull'attività didattica che hanno sperimentato. Ne consegue che la scelta del momento (periodo) della somministrazione dei questionari non sia agevole, in quanto occorre tenere conto di due fattori, che comunemente generano comportamenti opposti nel tempo: 1) la frequenza delle lezioni, che è più elevata all'inizio del corso, quando lo studente non ha

ancora maturato un giudizio sull'attività didattica e che si riduce fortemente invece, in prossimità dell'esame; 2) la consapevolezza del grado d'utilità di seguire le lezioni di uno specifico insegnamento, che è bassa all'inizio e aumenta, poi, con lo svolgimento del programma dell'insegnamento. Per tali ragioni e considerando la diversità di definizione dei periodi didattici, il Nucleo aveva stabilito che la somministrazione del questionario avvenisse, come detto, a $\frac{3}{4}$ del corso e non prima che si siano svolte almeno $\frac{1}{3}$ delle ore di lezione, in quanto in questo arco temporale il numero degli studenti frequentanti, pur essendo diminuito, è ancora alto e gli studenti possono esprimere un giudizio con maggiore cognizione. Questo periodo di somministrazione rende possibile anche i primi interventi correttivi da parte del docente (accomodamenti e regolazione nell'attività formativa).

Per quanto concerne le regole di rilevazione, in passato il Nucleo di Valutazione aveva chiesto alle Facoltà di identificare una persona di riferimento cui attribuire il compito di definire le modalità e i tempi di distribuzione dei questionari. A partire dall'anno 2006, è stata realizzata una rete di operatori sull'intero Ateneo, denominati Manager Didattici, con il compito di fungere da facilitatori del processo formativo, supportando da un lato la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi, dall'altro gli studenti. Grazie all'introduzione di questa nuova figura, il processo di valutazione sull'attività didattica viene svolto con attenzione e grande senso di responsabilità.

Nella riunione del 23 ottobre 2007, il Nucleo ha approvato, inoltre, il documento "*Linee Guida per la Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica*", la cui redazione è stata curata dal Manager didattico d'Ateneo e dalla Responsabile dell'Ufficio Valutazione e Programmazione. Le Linee Guida, in vigore già dall'indagine relativa all'anno accademico 2007/08, presentano le indicazioni normative in materia di valutazione didattica, le modalità di distribuzione e di raccolta dei questionari, la struttura del questionario, nonché le modalità di presentazione, elaborazione e diffusione dei dati della valutazione dei corsi di laurea e vengono revisionate ogni anno dal Comitato di Monitoraggio Statistico di Ateneo che ne propone le eventuali modifiche necessarie. Il documento è consultabile all'indirizzo internet: http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/documentazione/documenti-unife/valutazione-anno-accademico-2008-2009/vademecum_2008.pdf

L'indagine si svolge, generalmente, con le seguenti modalità:

- il Manager Didattico concorda con ogni docente il giorno e l'ora della rilevazione, che corrisponda ad almeno $\frac{3}{4}$ del corso;
- il Manager Didattico si reca nelle aule nei giorni e negli orari concordati con ciascun docente;
- prima di effettuare la distribuzione dei questionari il Manager Didattico ricorda agli studenti le modalità di compilazione;
- per le rilevazioni relative ai corsi del primo anno il Manager Didattico spiega agli studenti anche il contesto dal quale nasce la valutazione dei Corsi di insegnamento, il seguito che ha la distribuzione e la raccolta delle schede, nonché il ruolo del Gruppo di Autovalutazione e le finalità del Rapporto di Autovalutazione;
- il Manager Didattico resta in aula fino a che tutti gli studenti non abbiano terminato la compilazione del questionario;
- terminata la compilazione delle schede da parte degli studenti, il Manager Didattico provvede alla loro raccolta, al loro conteggio e al loro inserimento ordinato in una busta (una per ogni corso valutato) su cui viene applicata un'etichetta predisposta dall'Ufficio Statistica, che riporta la denominazione del corso di laurea, la denominazione dell'insegnamento valutato, il nome del titolare dell'insegnamento, e il numero di schede ritirate. La busta viene chiusa di fronte agli studenti;
- al termine di ognuno dei due periodi didattici di rilevazione, per l'anno accademico considerato rispettivamente entro il 15 gennaio 2009 e il 15 giugno 2009, il Manager Didattico fa pervenire all'Ufficio Statistica (personalmente o tramite servizio di posta interna) le buste chiuse contenenti i questionari raccolti, allegando un prospetto riepilogativo delle rilevazioni effettuate.

Sono esclusi dalla valutazione i seguenti corsi di studio:

- le lauree sanitarie con meno di 20 iscritti al primo anno;
- le lauree specialistiche (+2) con una media degli iscritti nei due anni di corso inferiore al 10% della numerosità di riferimento della classe di appartenenza del corso di studio;
- le lauree triennali, ovvero specialistiche/magistrali a ciclo unico, con una media degli iscritti nei primi due anni di corso inferiore al 20% della numerosità di riferimento della classe di appartenenza del corso di studio.

Inoltre, vengono sottoposti a monitoraggio solo gli insegnamenti che presentano le seguenti caratteristiche:

- la presenza di almeno 3 cfu;
- la presenza di almeno sei questionari raccolti.

In caso di presenza di insegnamenti articolati in moduli (corsi integrati), la valutazione è avvenuta una sola volta considerando complessivamente tutti i moduli.

Successivamente alla lettura ottica, i dati di sintesi per ogni Facoltà e per ogni corso di studio, nonché i dati relativi ad ogni docente e al relativo corso di insegnamento vengono trasmessi al Gruppo di lavoro **VALMON** per la loro elaborazione. I risultati, presentati con quattro livelli di aggregazione (Ateneo, Facoltà, Corso di studi e singolo insegnamento), vengono pubblicati sul sito <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Facoltà, Corso di studi e con accesso riservato al docente, attraverso una password, per i dati relativi al singolo insegnamento. L'Ufficio Valutazione e Programmazione si è avvalso dei dati così ottenuti per predisporre la relazione annuale prevista dalla vigente normativa.

4. I risultati dell'indagine

A partire dall'anno accademico 2005/06, la documentazione con i risultati dell'indagine ha ampliato il contenuto informativo ed è risultata di più facile consultazione rispetto agli anni accademici precedenti. I report relativi ai 23 quesiti indicano, per ogni domanda, il numero di risposte e le percentuali di risposta 1, risposta 2, risposta 3 e risposta 4, il tutto corredato da grafici basati sul confronto tra medie di Ateneo, Facoltà e Corso di studio (nell'Allegato A, parte integrante della presente relazione, sono contenute le Tabelle 1, 2, 3 e 4, che descrivono i risultati dell'elaborazione dei dati curata dal Gruppo di lavoro **VALMON**). Nella Tabella 4 si può consultare l'analisi delle varie sezioni di cui è composto il questionario con confronto tra le percentuali di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) e negative (più no che sì e decisamente no) ottenute dalle Facoltà rispetto a quelle generali di Ateneo.

La scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, è risultata più immediatamente comprensibile da parte del rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, perché obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU, i valori numerici attribuiti sono:

risposta 1 (decisamente no): punti 2
risposta 2 (più no che sì) : punti 5
risposta 3 (più sì che no) : punti 7
risposta 4 (decisamente sì) : punti 10

ritenendo che la "distanza" tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia, nella mente degli studenti, inferiore a quella tra le modalità stesse e le modalità estreme che sono espressione di un giudizio drastico. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi ad un intervallo di valutazione (2 | 10) facilmente interpretabile.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc.

Come citato in precedenza, a partire dall'anno accademico 2005/06, tutta la documentazione predisposta a livello aggregato (Corso di laurea, Facoltà e Ateneo) è consultabile sul sito <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche>, mentre la consultazione delle elaborazioni relative al singolo insegnamento è consultabile dal docente tramite password.

| 4.1. Il grado di copertura

Gli indicatori proposti dal CNVSU, per misurare il grado di copertura della rilevazione, sono di due tipologie: il primo misura il grado di coinvolgimento degli studenti (rapporto tra studenti coinvolti e studenti in corso) ed il secondo valuta la significatività del campo di indagine (rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati nell'a.a. considerato).

Premesso che i dati dei corsi interamente a distanza vengono rilevati in modo distinto (vedi sezione 8 della presente relazione, dedicata all'indagine sui corsi a distanza) rispetto ai corsi in presenza, per quanto riguarda il primo indicatore, come illustrato in tabella 1, per l'Ateneo di Ferrara si registra una media di 3,56 schede per studente in corso, lievemente diminuita rispetto all'anno precedente (pari a 3,73).

La scelta del denominatore è stata operata in considerazione del fatto che, non avendo a disposizione l'informazione sugli studenti frequentanti, il dato sugli studenti in corso appare come la sua migliore approssimazione. Infatti, la definizione degli "studenti frequentanti"

prevista dalle norme non è definita ed è soggetta a variazioni nelle diverse sedi, facoltà e corso di studi.

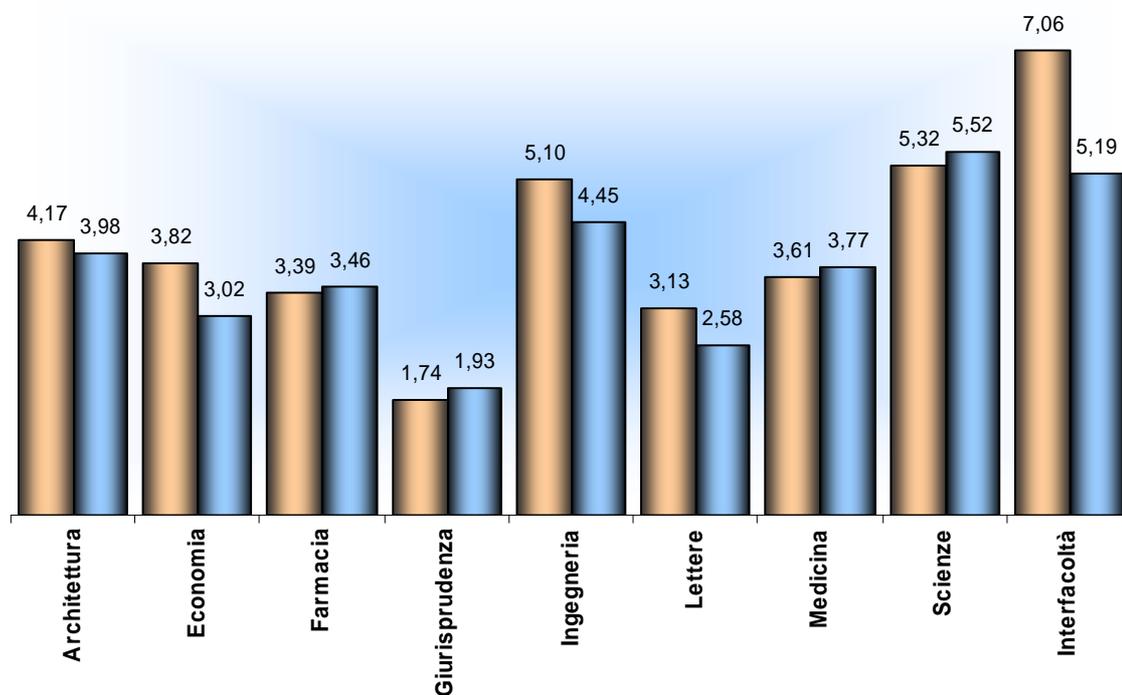
Tabella 1: Confronto Medie di Ateneo per le diverse Facoltà a.a. 2007/08 -2008/09

Facoltà	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2007-08	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2008-09	Differenza questionari raccolti per studente regolare 07-08/08-09
Architettura	4,17	3,98	-0,19
Economia	3,82	3,02	-0,79
Farmacia	3,39	3,46	0,08
Giurisprudenza	1,74	1,93	0,19
Ingegneria	5,10	4,45	-0,64
Lettere	3,13	2,58	-0,55
Medicina	3,61	3,77	0,16
Scienze	5,32	5,52	0,20
Interfacoltà	7,06	5,19	-1,87
Ateneo	3,73	3,56	-0,17

Come illustrato in figura 1, nell'a.a. 2008/09 si è registrata nelle Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia e Scienze MM.FF.NN. una media di questionari raccolti per studente in corso più elevata rispetto a quanto ottenuto nell'a.a. 2007/08, mentre per le Facoltà di Architettura, Economia, Ingegneria, Lettere e Interfacoltà, lo stesso indice ha subito una sensibile flessione. Anche la media complessiva di Ateneo rileva che nell'indagine sono diminuiti i questionari raccolti, testimoniando un minor grado di coinvolgimento degli studenti.

Figura 1: Questionari raccolti per studente regolare – aa.aa. 2007/08 – 2008/09

- Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2007-08
- Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2008-09

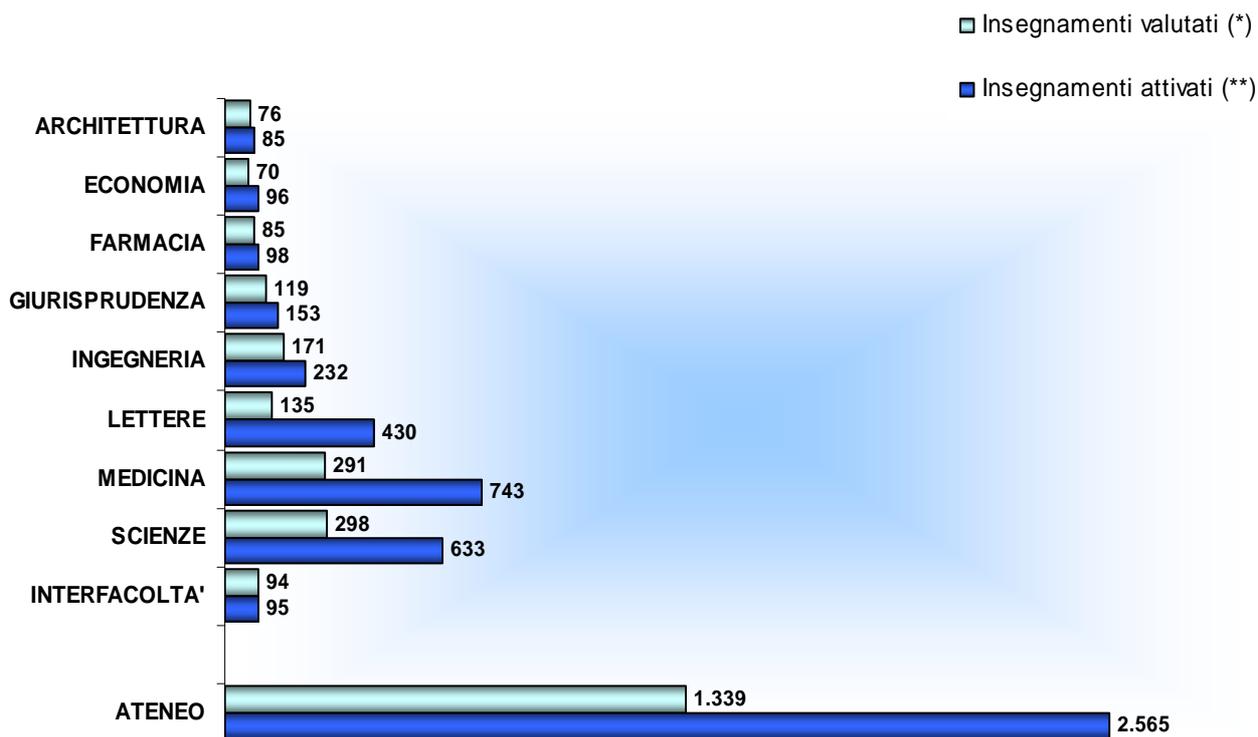


In merito al secondo indicatore, si rende noto che il conteggio degli insegnamenti attivati ha interessato solo gli insegnamenti effettivamente erogati nell'a.a. 2008/09.

Il numero degli insegnamenti attivati indicato nelle Figure 2 e 3 (Grafici 1 e 2 dell'allegato A) e riportate di seguito, è stato fornito dall'Ufficio Applicativi Studenti, al quale è stato chiesto di:

- a) considerare come autonomi insegnamenti i corsi cd. sdoppiati o di raddoppio (indicazione CNVSU);
- b) di considerare come un unico corso gli insegnamenti suddivisi in moduli (indicazione CNVSU);
- c) di considerare come un unico insegnamento i corsi "accorpati" o integrati ai fini dell'esame,
- d) di non conteggiare i tirocini;
- e) di considerare una sola volta gli insegnamenti comuni a più di un Corso di Studio.

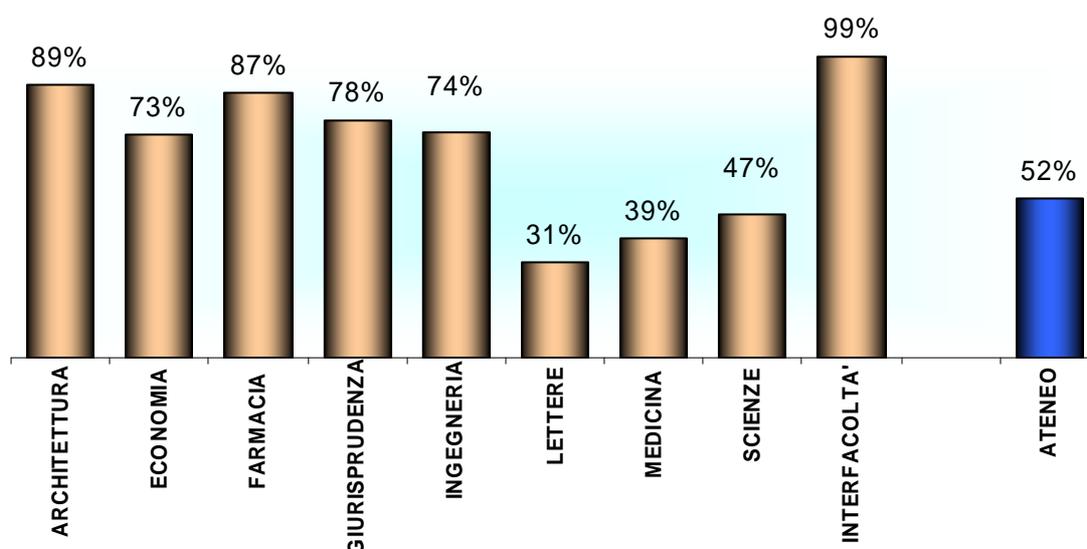
Figura 2: Insegnamenti valutati e attivati - a.a. 2008/09



(*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

(**)Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

Figura 3: Insegnamenti valutati e attivati - valori percentuali - a.a. 2008/09



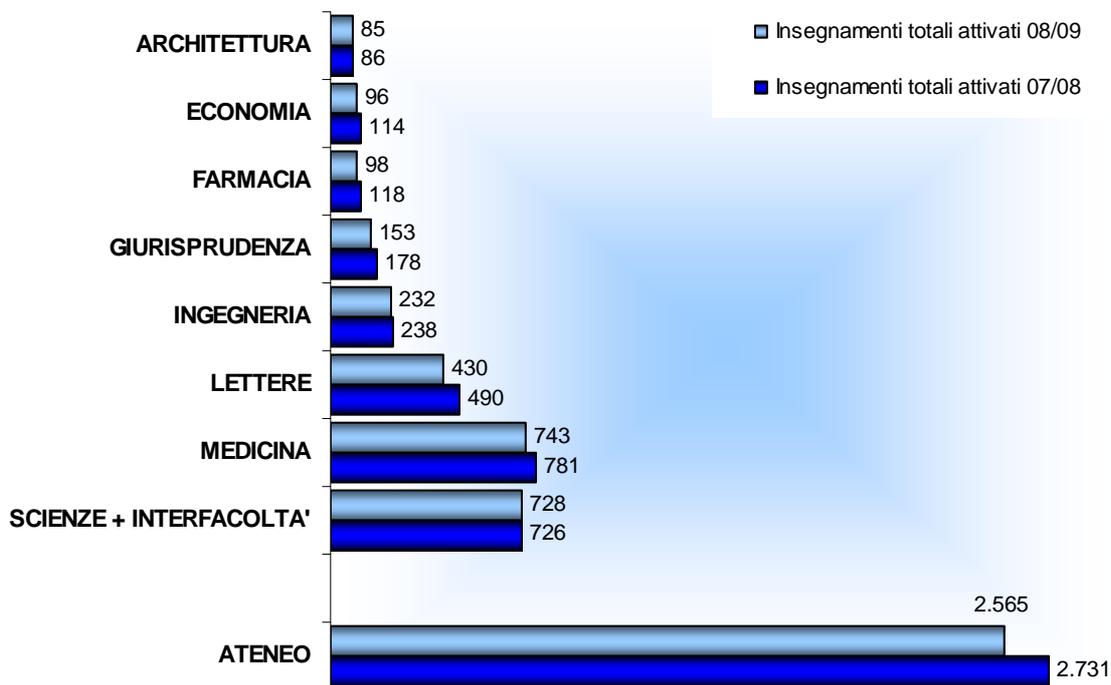
Il grado di copertura della rilevazione, calcolato utilizzando il secondo indicatore, ha dato risultati inferiori rispetto all'anno precedente, registrando una media di Ateneo pari al 52% di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti attivati. Nell'anno 2007/08 il grado di copertura registrato era pari all'53%.

In figura 3 si può osservare che il grado di copertura della rilevazione rispetto agli insegnamenti attivati, nelle otto Facoltà di Ateneo, è stato molto eterogeneo, registrando un tasso di copertura inferiore alla media di Ateneo (52%) per le Facoltà di Lettere (31%), Medicina (39%) e Scienze (47%), mentre si rileva un grado di copertura superiore alla media di Ateneo per le Facoltà di Farmacia (87%), Economia (73%), Ingegneria (74%), Giurisprudenza (78%) e Architettura (89%). Infine emerge che i corsi di studio Interfacoltà sono stati valutati nella quasi totalità degli insegnamenti attivati, registrando un tasso di copertura pari al 99%.

L'analisi dei dati dimostra come il complesso processo di valutazione della qualità delle attività didattiche abbia interessato nell'a.a. 2008/09 un maggior numero di studenti iscritti in corso (10.233 studenti in corso, a fronte di 10.188 dell'anno precedente), ma un minor numero di insegnamenti valutati a fronte di un numero di insegnamenti attivati in diminuzione (cfr. figure 4 e 5). Si tratta di un indicatore che misura un discreto grado di penetrazione raggiunto dallo strumento di valutazione.

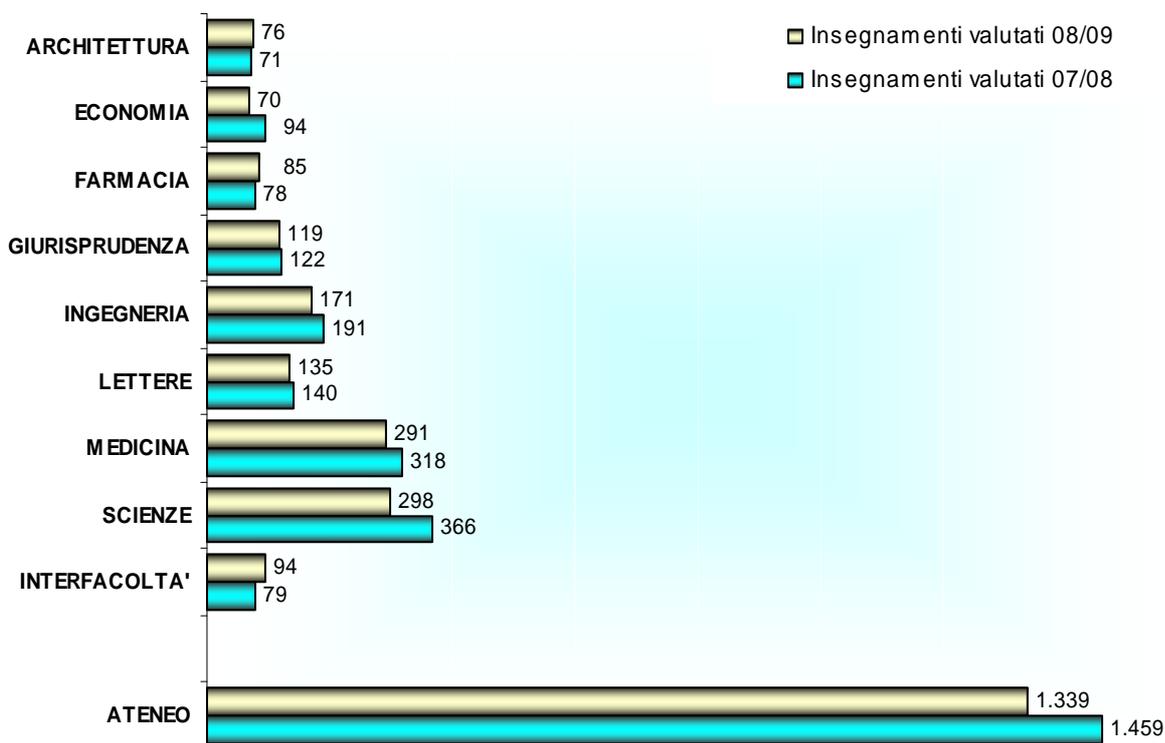
Si riscontra, inoltre, una diminuzione delle schede raccolte, infatti nell'anno precedente si erano raccolte complessivamente 37.973 schede, mentre nell'a.a. 2008/09 gli studenti hanno restituito complessivamente 36.409 schede. Sia per gli insegnamenti che per il numero di schede, la situazione è, anche in questo caso, notevolmente disomogenea tra le Facoltà. In figura 4 viene illustrato, per opportuna comparazione, il totale degli insegnamenti attivati, articolati per Facoltà, negli anni accademici 2007/08 e 2008/09, mentre in figura 5 vengono esposti gli insegnamenti valutati con la medesima distribuzione.

Figura 4: Insegnamenti attivati – aa.aa. 2007/08 – 2008/09



Nota: gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti. Per esigenze di comparazione omogenea dei dati relativi ai due anni accademici si è reso necessario accorpere gli insegnamenti attivati della Facoltà di Scienze con quelli dei corsi Interfacoltà.

Figura 5: Insegnamenti valutati – aa.aa. 2007/08 – 2008/09



Nota: sono stati valutati gli insegnamenti con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

4.2 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il livello di soddisfazione degli studenti, inteso in senso lato, concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti della struttura, dell'organizzazione e dell'attività didattica; nella tabella 3 in Allegato A sono riportate le valutazioni delle singole domande del questionario. Per tutte le Facoltà e per ciascuna domanda si rileva una media oltre la sufficienza; un'unica eccezione si registra per la Facoltà di Economia, per la quale due quesiti relativi alle strutture riportano una valutazione appena sotto la sufficienza.

La deviazione standard di Ateneo risulta piuttosto elevata (1,99), anche se debolmente minore all'anno precedente (2,04).

L'indice di soddisfazione di Ateneo (pari alla media delle percentuali di valutazioni positive per ogni domanda) è confortante: si attesta al 75,54% (con un minimo del 65,22% in Q1 ed un massimo di 89,60% in Q15) ed è in aumento rispetto al risultato raggiunto l'anno precedente pari al 74,12% (con un minimo del 63,88% in Q1 ed un massimo di 88,52% in Q15).

Consultando la tabella 3 in allegato statistico, emerge che l'accertamento della soddisfazione degli studenti è stata realizzata confrontando la media ottenuta dalle Facoltà su ciascun quesito, con la corrispondente media di Ateneo: se la media della Facoltà si rivela inferiore, significa che il risultato ottenuto è al di sotto della prestazione media di tutte le altre Facoltà e, quindi, risulta maggiore lo spazio di miglioramento (cfr. figura 6). Naturalmente, non ci si deve appiattire sulla media: si può comunque sempre migliorare. Infatti, se si fissa un limite minimo di votazione accettabile, per esempio pari a 7, emergono, in tal caso, alcune pseudo-insufficienze degne di nota, ma non imprevedute. Analogo accertamento può essere svolto a livello di Facoltà in ciascun corso di studio, compiendo analisi comparative con la

media sia di Facoltà che di Ateneo, e con ogni insegnamento commisurandolo con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.

Dalla disamina dei risultati medi ottenuti nell'ultimo triennio accademico, emerge che il livello di soddisfazione complessivo degli studenti è aumentato rispetto all'a.a. 2007/08 riportandosi al di sopra del valore registrato nell'a.a. 2006/07. Le Facoltà che mostrano nel triennio un trend positivo nel grado di soddisfazione sono Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze MM.FF.NN. e Lettere e Filosofia. Registrano una ripresa del grado di soddisfazione, dopo un risultato in calo nell'a.a. 2007/2008, le Facoltà di Architettura, Economia, Medicina e Interfacoltà. Registra, invece, una tendenza negativa rispetto ai due anni accademici precedenti la Facoltà di Farmacia. Occorre precisare, tuttavia che, negli anni precedenti, i risultati di quest'ultima erano nettamente superiori ai valori registrati dalle altre Facoltà e che, nell'a.a. 2008/09, si mantengono superiori alla media di Ateneo (2008/09: media pari a 76,08 contro 75,54 di Ateneo).

Dalle successive figure 6.1 e 6.2, in cui vengono evidenziati gli scostamenti percentuali che si sono registrati nel triennio esaminato, emerge chiaramente che la Facoltà di Farmacia ha subito un netto calo di performance nell'ultimo triennio di rilevazione (-6,17%).

Figura 6: Indice di soddisfazione complessivo – aa.aa. 2006/07-2008/09

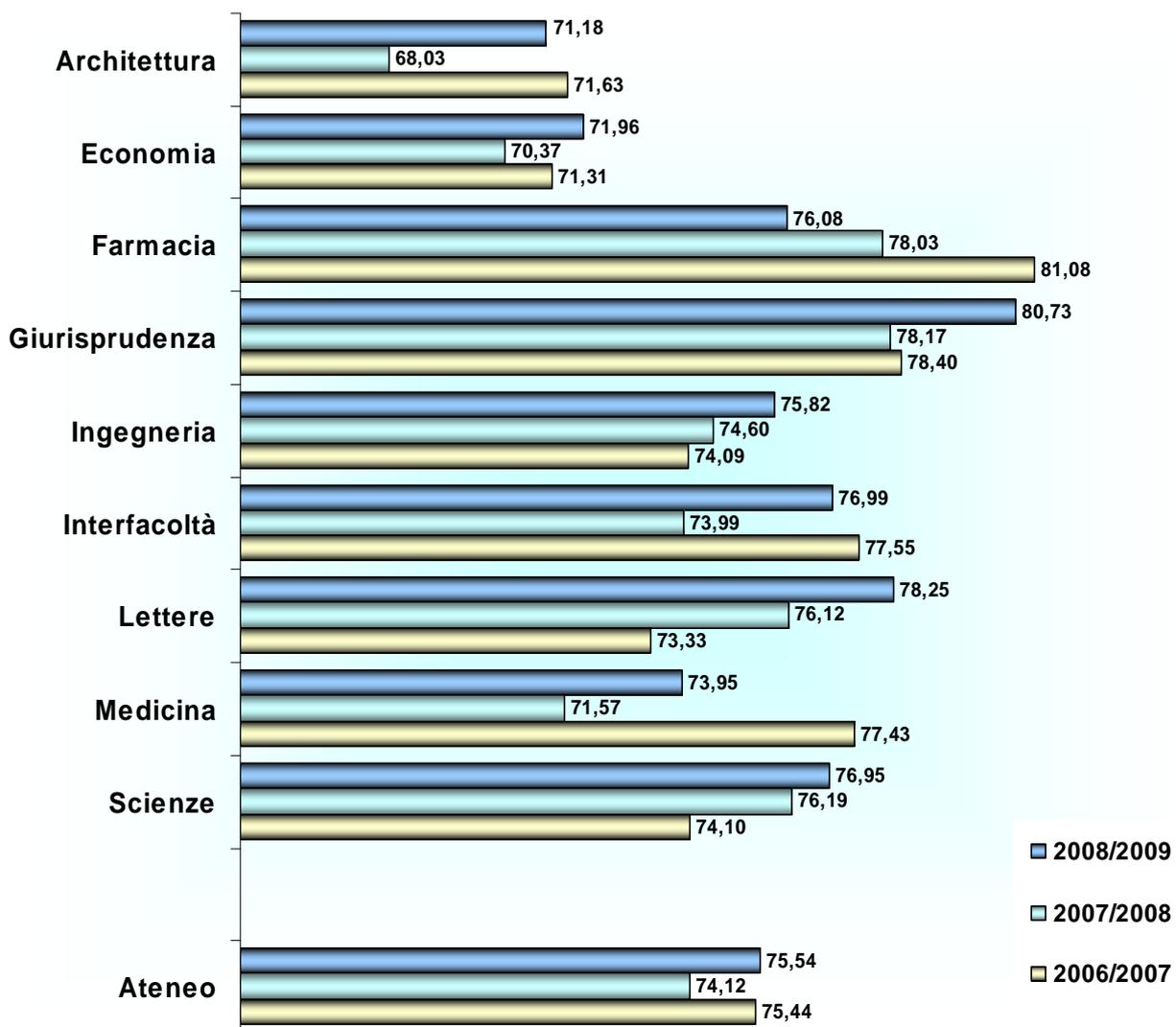


Figura 6.1: Indice di soddisfazione complessivo – aa.aa. 2006/07-2008/09 – Scostamento percentuale

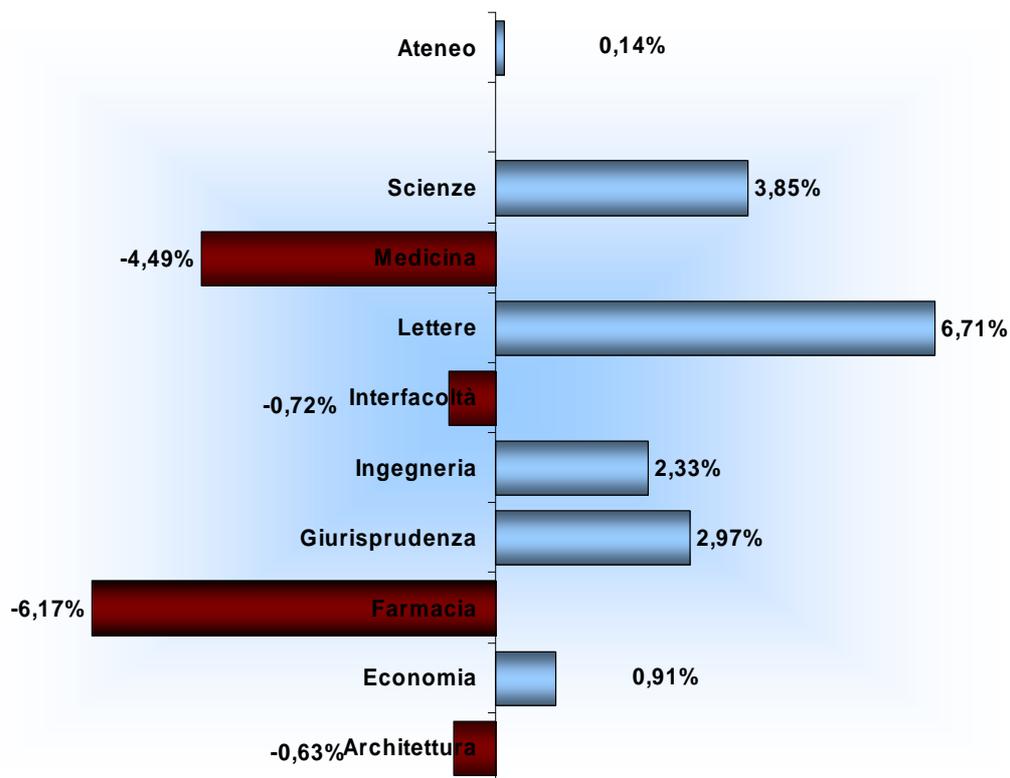
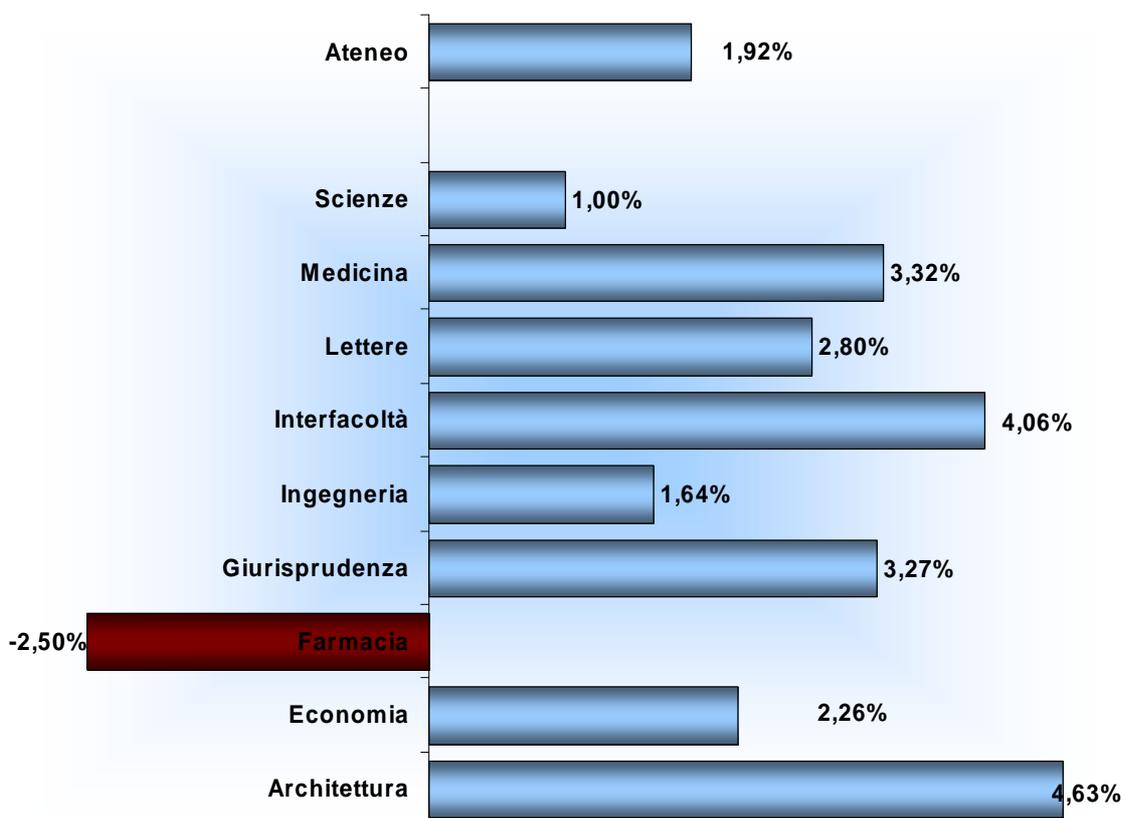


Figura 6.2: Indice di soddisfazione complessivo – aa.aa. 2007/08-2008/09 – Scostamento percentuale



| 4.3 L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine

Preliminare è un accenno ai problemi rilevati nell'organizzazione della rilevazione.

A seguito della esternalizzazione di tutta la fase procedurale relativa all'elaborazione dei dati, tramite il sistema SIS-ValDidat, gestito dal gruppo **VALMON** dell'Università di Firenze, nei primi anni si sono riscontrate difficoltà e criticità che oggi sono state, tuttavia, pressoché risolte. La realizzazione, inoltre, a partire dall'anno 2006, di una rete di Manager Didattici sull'intero Ateneo, con il compito di fungere da facilitatori del processo formativo, supportando da un lato la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi e dall'altro gli studenti, ha consentito un sensibile miglioramento alla buona riuscita di tutte le fasi riguardanti l'organizzazione della rilevazione.

Passando ai risultati, dall'analisi dei dati (aggregati per Facoltà) emerge che alcuni problemi riguardano la correttezza e la sostenibilità dell'impianto formativo: rapporto tra contenuti e metodi, rapporto tra impegno per l'apprendimento e impegno per gli accertamenti, rapporto tra esposizione della docenza e apprendimento individuale, ricomposizione e permanenza delle conoscenze, carichi di studio complessivi. In particolare, come negli anni accademici precedenti, gli studenti ribadiscono che il carico di lavoro complessivo è da ritenersi troppo oneroso. Si può ipotizzare che questo risultato insoddisfacente sia determinato dal concorso di vari fattori:

- a) sottovalutazione del carico didattico per gli studenti da parte di alcuni docenti, dovuta a una non completa assimilazione da parte del corpo docente delle implicazioni che il sistema dei crediti formativi ha sulla determinazione dei programmi dei corsi.
- b) scarsa consapevolezza da parte degli studenti e dei docenti della ripartizione del tempo di lavoro associato ai crediti fra lezioni frontali e studio individuale
- c) generale sottovalutazione da parte degli studenti del tempo da dedicare allo studio individuale
- d) distribuzione non ottimale delle attività didattiche, con un'eccessiva concentrazione delle lezioni in certi periodi didattici o giorni della settimana, a scapito dello studio individuale necessario per assimilarne correttamente i contenuti.

Le criticità emerse nell'organizzazione complessiva sono, in parte, ancora legate agli effetti della normativa ex D.M. 509/99, che ha visto in molti casi una moltiplicazione dei moduli didattici, ciascuno eventualmente ridotto nel carico, ma che, intersecato in maniera complessa con gli altri moduli, può comporre, talvolta, realtà problematiche.

Uno dei punti delicati dell'organizzazione di un corso di studio è l'accordo tra i docenti sui contenuti culturali minimi (ricognizione delle esigenze da soddisfare sia come obiettivi di apprendimento finali, sia come obiettivi di costruzione delle conoscenze intermedie) e sul complesso delle modalità di esposizione all'insegnamento che consentano di indurre nello studente le caratteristiche di apprendimento desiderate. Si auspica che la completa attuazione della riforma ex DM 270/04, prevista per l'a.a. 2011/2012, conduca ad una significativa riduzione del numero di insegnamenti, con un effetto che si prevede significativo sull'organizzazione della didattica.

Vi sono, inoltre, criticità sulla strutturazione degli orari del corso di studi e sui servizi di supporto. Si riscontra soddisfazione da parte degli studenti relativamente alla messa a disposizione del materiale didattico e alla comunicazione chiara e precisa sia dei programmi di studio sia delle metodologie di esame. Permangono valori mediamente contenuti nei quesiti relativi alle strutture e al servizio bibliotecario.

L'analisi svolta evidenzia, comunque, un quadro uniformemente positivo sulla qualità dell'insegnamento, mentre l'insoddisfazione degli studenti si concentra sul carico di lavoro legato ai singoli insegnamenti e alle carenze delle strutture: tutti aspetti sui quali appare possibile e necessario, l'intervento degli organi responsabili dei corsi. Si rileva, inoltre, che in alcuni casi, specie al primo anno, gli studenti ammettono di non avere basi sufficienti per affrontare gli argomenti di alcune materie di base. Si riconosce, pertanto, la necessità di poter fruire di pre-corsi (in molti casi già attivati dalle Facoltà), anche intensivi, prima di affrontare le lezioni vere e proprie. In alcuni CdS emerge anche una mancanza di ore da dedicare allo studio individuale. Ci si interroga se sia solo frutto di metodologie di studio scorrette da parte degli studenti o anche conseguenza di una esagerata frammentazione dei corsi, che induce a dispersione di energie da parte degli studenti. Un supporto all'iter formativo, avviato

dall'Ateneo, è costituito dal servizio di tutorato didattico, svolto da studenti degli ultimi anni del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense) che prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici (dovuti a carenze culturali oppure sul metodo di studio) che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o a laboratori del corso di laurea prescelto. Anche da parte dei docenti dovrà inoltre esserci attenzione ad educare i giovani a gestire le conoscenze in tutti i loro aspetti, aiutandoli ad elaborare metodologie di studio più consone al percorso didattico previsto per il CdS.

5. Analisi a livello di Ateneo

La tabella 1, consultabile in Allegato A, fornisce un quadro molto generale della rilevazione. Sono stati raccolti 36.409 questionari, per un totale di 1.339 insegnamenti valutati (con almeno 3 crediti formativi e almeno 6 schede compilate) su 2.565 insegnamenti attivati (che non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti).

Il totale degli studenti iscritti in corso a luglio 2009, relativi ai corsi per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione, è pari a 10.233. L'indice di copertura della rilevazione, calcolato rapportando il totale delle schede valide e la somma degli iscritti in corso a luglio 2009, risulta pari a 3,56.

Come illustrato in tabella 2, la valutazione media di Ateneo delle risposte a tutti i quesiti è pari a 7,07, con valori molto elevati connessi ai quesiti riguardanti il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e agli items in merito alla disponibilità dei docenti. Mediamente il totale delle risposte "decisamente no" attribuite ai quesiti dagli studenti dell'Ateneo risulta pari al 5,66%, in sensibile diminuzione rispetto alla media dell'anno precedente(6,34%). Si evidenziano dei valori nettamente positivi per i quesiti dal n. 8 al n. 15 e dal n. 22 al n. 23, riguardanti l'organizzazione del corso di studio e il grado di soddisfazione complessivo.

Tabella 2 (tabella 3 in allegato A): Riepilogo risultati complessivi di Ateneo

Quesiti	Numero risposte	% risposte "decisamente no" - 2 punti	% risposte "più no che si" - 5 punti	% risposte negative	% risposte "più si che no" - 7 punti	% risposte "decisamente si" - 10 punti	% risposte positive	Media	Media (giudizi ritenuti "soddisfacenti")
Q1	35.825	8,04	26,73	34,77	52,72	12,50	65,22	6,44	6,44
Q2	35.868	7,10	25,81	32,91	54,51	12,59	67,09	6,51	6,51
Q3	35.655	5,70	22,41	28,11	55,16	16,74	71,90	6,77	6,77
Q4	35.833	6,18	25,54	31,72	55,36	12,92	68,28	6,57	6,57
Q5	34.692	4,74	19,67	24,41	61,70	13,89	75,59	6,79	6,79
Q6	35.963	7,59	18,88	26,47	52,54	20,99	73,53	6,87	6,87
Q7	35.930	6,44	20,18	26,62	50,15	23,23	73,38	6,97	6,97
Q8	18.780	5,31	16,31	21,62	48,79	29,59	78,38	7,3	7,3
Q9	35.885	4,19	16,65	20,84	50,81	28,34	79,15	7,31	7,31
Q10	35.835	4,90	15,39	20,29	43,47	36,24	79,71	7,53	7,53
Q11	35.994	3,17	8,70	11,87	39,70	48,43	88,13	8,12	8,12
Q12	35.684	2,20	9,02	11,22	49,58	39,20	88,78	7,89	7,89
Q13	36.014	7,24	18,29	25,53	44,05	30,43	74,48	7,19	7,19
Q14	35.964	6,80	17,04	23,84	44,15	32,01	76,16	7,28	7,28
Q15	35.811	2,17	8,24	10,41	47,95	41,65	89,60	7,98	7,98
Q16	35.875	8,99	20,50	29,49	50,48	20,02	70,50	6,74	6,74
Q17	18.762	6,24	20,83	27,07	56,07	16,85	72,92	6,78	6,78
Q18	33.843	5,67	22,79	28,46	61,08	10,46	71,54	6,57	6,57
Q19	35.952	7,64	22,84	30,48	51,95	17,57	69,52	6,69	6,69

Q20	35.941	5,13	25,80	30,93	52,47	16,61	69,07	6,73	6,73
Q21	35.575	5,27	22,89	28,15	53,38	18,46	71,85	6,83	6,83
Q22	36.023	3,75	12,28	16,03	48,10	35,87	83,97	7,64	7,64
Q23	36.005	5,79	15,60	21,39	51,43	27,18	78,61	7,21	7,21
MEDIE	34.248	5,66	18,80	24,46	51,11	24,42	75,54	7,07	7,07

Sfondo delle celle giallo: valutazione minore della media di Ateneo

Sfondo delle celle verde: valutazione maggiore della media di Ateneo

Sfondo delle celle celeste chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle blu: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

Sfondo delle celle celeste scuro: valutazione soddisfacente (maggiore o uguale a 7)

Nella sezione «**Organizzazione del corso di studi**», sufficiente ma al di sotto della media di Ateneo, è evidenziato il contrasto tra gli studenti che chiedono più appelli e tempo per studiare e i docenti che propongono una riduzione del numero di appelli, in coerenza agli indirizzi ministeriali previsti dalla riforma didattica ex D.M. 270/04. A tale proposito, l'Università di Ferrara ha emanato il nuovo *Regolamento Studenti* (entrato in vigore il 16 novembre 2009), nel quale è previsto che nel calendario degli esami di profitto, venga fissato un numero minimo annuale di appelli pari 6 (ai sensi dell'art. 43, comma 14). Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come tale sezione non raggiunga tale valore. Si auspica, inoltre, che la riprogettazione del CdS, in conformità ai dettati previsti dal D.M 270/04 e successivi decreti attuativi intervenga, in termini correttivi e migliorativi, nell'organizzazione complessiva dell'attività didattica.

Nella sezione «**Organizzazione dell'insegnamento**», per i quesiti 6 "Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" e 7 "Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?", il valore ottenuto è leggermente inferiore alla media complessiva di Ateneo, in ogni caso il valore è poco inferiore al 7, il che significa che comunque gli studenti apprezzano l'organizzazione dell'attività didattica così come attualmente strutturata, mentre per i quesiti 8, 9 e 10, la valutazione è ampiamente al di sopra della media di Ateneo, a testimonianza della disponibilità, chiarezza e competenza del corpo docente. In particolare, se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti.

Nella sezione «**Aspetti relativi alla docenza**», tutte le domande presentano una valutazione media nettamente superiore a quella di Ateneo, in particolare il quesito 11 "Gli orari di svolgimento nell'attività didattica sono rispettati?" presenta una media pari a 8,12, una valutazione tra le più alte del questionario. Questo dato, pertanto, rileva una complessiva soddisfazione, da parte degli studenti, dell'attività svolta dai docenti riguardo alla chiarezza nell'esposizione delle materie trattate, alla motivazione e l'interesse suscitati durante le lezioni, alla disponibilità e reperibilità per richieste di chiarimenti.

Nella sezione «**Aule ed attrezzature**», tutti i tre quesiti sono al di sotto della media generale. La situazione però è disomogenea tra le Facoltà. Infatti, per il quesito 16 "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?" si notano giudizi sensibilmente diversi, con valori soddisfacenti (superiori alla media di Ateneo) per le Facoltà di Ingegneria, Lettere, Scienze, Interfacoltà e Medicina, ma più bassi per le Facoltà di Architettura, Giurisprudenza, Farmacia e soprattutto per Economia (5,89 rispetto ad una media di Ateneo di 6,74). Questi dati indicano uno stato di sofferenza per le citate Facoltà, confermato dai dati emersi nei risultati del quesito 17 "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?", per il quale si aggiunge anche una valutazione al di sotto della media di Ateneo (pari a 6,78) nelle Facoltà di Lettere e Interfacoltà. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri viene mediamente valutato dagli studenti con 6,57, che risulta essere inferiore alla media di Ateneo. Anche in questo caso, si nota una certa disomogeneità tra le Facoltà. Si segnalano infatti giudizi positivi, con valori superiori alla media per le Facoltà di Farmacia,

Giurisprudenza, Ingegneria e Medicina, mentre per le Facoltà di Lettere (6,44), Economia (6,54), Scienze (6,54) Architettura (6,13) e i Corsi Interfacoltà (6,44) le valutazioni sono risultate basse ma non distanti dal valore medio.

Si ritiene opportuno segnalare l'iniziativa volta al miglioramento strutturale, compiuta in tempi successivi alla raccolta delle valutazioni, con l'attivazione del Polo Didattico sito a Ferrara in Via Adelardi, dotando le Facoltà di Farmacia, Economia e Lettere di un'aula informatica e di nuovi spazi per lo svolgimento delle attività didattiche, nonché la disponibilità di Palazzo Tassoni, a beneficio della Facoltà di Architettura. Infine, a partire dall'a.a. 2009/10, è attivo il nuovo servizio di prenotazione aule, a cura della rete dei Manager Didattici.

La sezione «**Informazioni aggiuntive e soddisfazione**» riporta valori in parte superiori alla media, in parte inferiori, anche se di poco, testimonianza dell'esistenza di orientamenti differenziati negli studenti, ma con un generale buon grado di soddisfazione.

Le tre domande che presentano valori inferiori alla media di Ateneo sono: Q19 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" (6,69), Q20 "La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?" (6,73) e Q21 "Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?" (6,83); ciò deriva dalle scarse conoscenze con cui gli studenti si presentano all'Università (mancato raccordo tra le conoscenze apprese in precedenza e quelle impartite successivamente). L'eterogeneità della formazione, derivante da un diverso profilo culturale del tipo di scuola frequentata in precedenza, costituisce ancora un problema poiché il tempo disponibile per assimilare i concetti non è sempre sufficiente e si creano lacune e ritardi che ingenerano insoddisfazione e dispersione scolastica, poiché le difficoltà iniziali possono diventare un ostacolo serio nel proseguimento degli studi. Si sottolinea l'importanza di un'attenta analisi da parte delle Facoltà dei risultati ottenuti, disaggregati per corso di laurea. Tali informazioni dovrebbero costituire indicazioni preziose per coloro cui è istituzionalmente attribuito il compito di predisporre attività formative propedeutiche e di recupero. Tra l'altro si è notata una tendenza da parte dello studente sia a sopravvalutare le proprie conoscenze preliminari che a valutarle in stretto rapporto con il gradimento del corso: maggiore è il gradimento maggiore è la presunzione di conoscere preliminarmente la materia e viceversa.

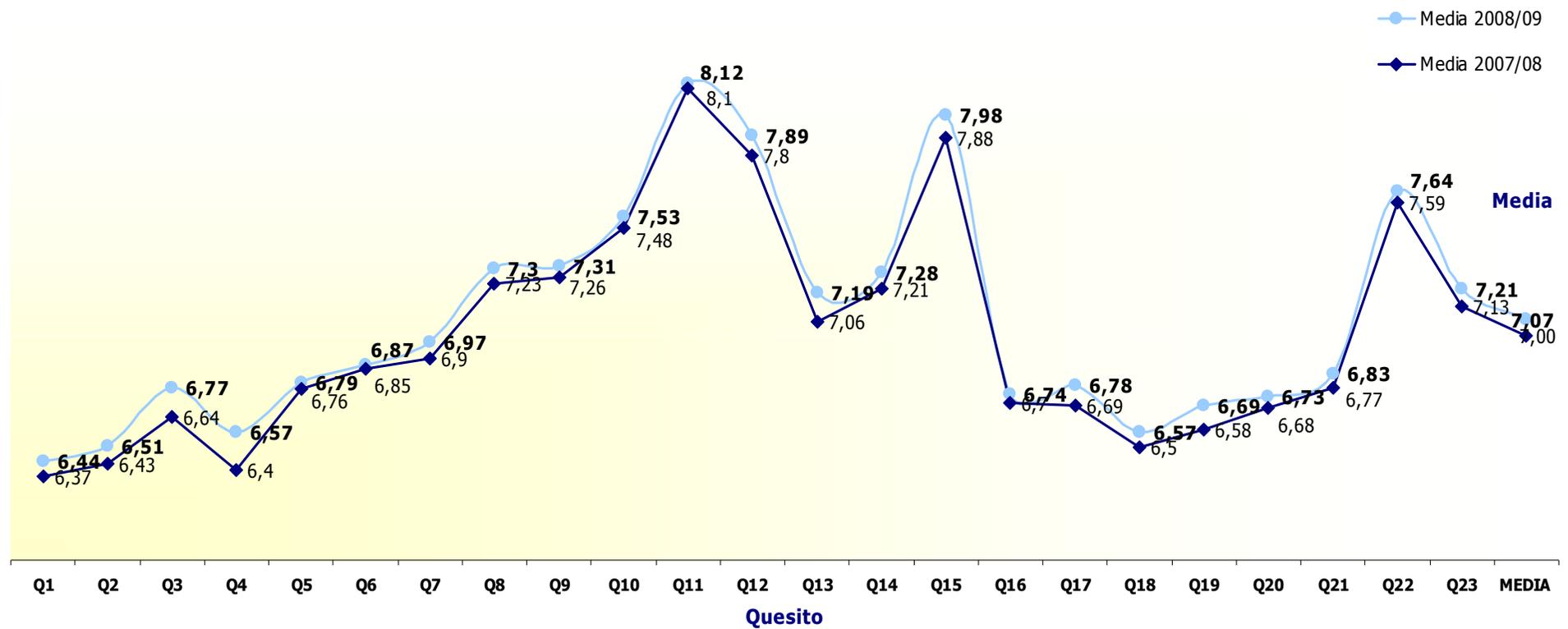
Ovviamente, non è il dato medio di Ateneo (o di Facoltà) quello più significativo, essendo la risultante di una situazione molto disomogenea; le maggiori potenzialità informative del materiale prodotto si collocano a livello di Corso di Studio e di singolo insegnamento, ma un'analisi di questo tipo non è compito del Nucleo, bensì delle Facoltà (che hanno tutte provveduto a predisporre delle opportune relazioni, presenti in Allegato B), che inoltre conoscono la particolarità delle situazioni e sono in possesso dei risultati disaggregati per singolo docente e insegnamento.

Di seguito vengono proposti pochi e semplici indicatori¹ (da utilizzare con le dovute cautele) tutti basati su un'aggregazione per Facoltà, confrontata con la media di Ateneo; lasciando, come detto, analisi più particolareggiate e circostanziate alle Facoltà, dalle cui relazioni emerge, comunque, che i risultati della rilevazione tracciano un profilo senza dubbio positivo dell'offerta didattica ferrarese, sebbene per alcuni aspetti vi sia spazio per il miglioramento.

La figura 7 illustra la media di Ateneo delle risposte ottenute nei 23 quesiti somministrati dal questionario di valutazione.

¹ Percentuale di incremento nella raccolta delle schede, media di schede per iscritto in corso, percentuale di insegnamenti monitorati, comparazione tra medie di Facoltà e media di Ateneo (per quesito), analisi delle sezioni del questionario prendendo come valore di riferimento la media del 7, comparazione tra indice di soddisfazione di Facoltà e di Ateneo (per quesito).

Figura 7: Riepilogo di Ateneo



6. Analisi a livello di Facoltà

Si ritiene utile ricordare che le analisi che seguono sono state svolte in base dei dati a disposizione dell'Ufficio Valutazione e Programmazione². Dall'analisi emerge che i risultati per l'a.a. 2008/09 mostrano che le valutazioni ottengono un sensibile miglioramento su tutti i quesiti, rispetto all'indagine condotta nell'a.a. precedente (cfr figura 7, paragrafo 5 della presente relazione). Si rileva tuttavia, come più diffusamente illustrato nei paragrafi che seguono, che gli stessi risultati, disaggregati per facoltà, presentano una distribuzione piuttosto eterogenea.

La stesura delle relazioni delle Commissioni didattiche, hanno fedelmente seguito lo schema richiesto dal Nucleo, articolato nelle seguenti sezioni:

Introduzione	
L'organizzazione della rilevazione	<i>Come, quando e da chi viene curata la distribuzione dei questionari</i>
Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	<i>Riepilogo per Facoltà del livello di soddisfazione nelle diverse parti del questionario, confrontandolo con quello dell'a.a. precedente</i>
L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine	<i>Possibili cause degli aspetti critici rilevati e possibili rimedi (anche riguardo all'organizzazione della rilevazione)</i>
Analisi per Corso di Studio	<i>Analisi dei settori critici e di eccellenza (non limitandosi a riportare le % o le medie ottenute)</i>
La diffusione dei risultati all'interno della Facoltà	<i>Con che modalità, con che tipo di dettaglio ed a chi vengono resi pubblici i risultati</i>
Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio	<i>Quali sono le azioni promosse, quali quelle che ci si propone di promuovere, quali i risultati di quelle promosse l'a.a. precedente</i>
Conclusioni e commenti	

Le relazioni complete, predisposte dalle Commissioni Didattiche di Facoltà, sono riportate in Allegato B, parte integrante della presente relazione. In estrema sintesi si può affermare che tutte le relazioni sono di pregiato livello, complete ed esaurienti, redatte come richiesto e particolarmente critiche. In tabella 3 vengono sintetizzati i dati relativi agli insegnamenti e alle schede raccolte. Di seguito viene svolta una breve analisi dei risultati dell'indagine articolata per singola Facoltà. Al termine di ciascun paragrafo, viene riportato un grafico per illustrare la comparazione tra le medie ottenute dall'Ateneo nel suo complesso e le medie di ciascuna Facoltà. L'analisi dettagliata svolta dalle Commissioni Didattiche, sia articolata per Facoltà, sia per singolo Corso di Studio, come citato in precedenza, è consultabile in Allegato B.

² I dati di ateneo risultanti dalla lettura ottica sono a disposizione per la consultazione pubblica sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>

Tabella 3 (tabella 1 in allegato A): Riepilogo rilevazioni articolato per Facoltà A.A. 2008/09

FACOLTA'	Insegnamenti valutati(*)	Insegnamenti totali attivati (**)	Numero schede	Iscritti in corso luglio 2009(***)	Percentuale Ins.Valutati/ Ins.Attivati	Num. schede per iscritto
ARCHITETTURA	76	85	2.513	632	89%	3,98
ECONOMIA	70	96	3.536	1.169	73%	3,02
FARMACIA	85	98	4.358	1.259	87%	3,46
GIURISPRUDENZA	119	153	3.051	1.580	78%	1,93
INGEGNERIA	171	232	4.760	1.069	74%	4,45
LETTERE	135	430	2.585	1.002	31%	2,58
MEDICINA	291	743	8.060	2.137	39%	3,77
SCIENZE	298	633	5.963	1.080	47%	5,52
INTERFACOLTA'	94	95	1.583	305	99%	5,19
ATENEEO	1.339	2.565	36.409	10.233	52%	3,56

< media di Ateneo

> media di Ateneo

(*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

(**)Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti

(***) Relativi ai corsi con insegnamenti oggetto di valutazione

Fonte dei dati:

Insegnamenti attivati: Ufficio Applicativi Studenti

Iscritti in corso: rilevazione MIUR al 31/07/09

Insegnamenti valutati e numero schede: risultati lettura ottica a cura del gruppo *Valmon*

| 6.1 Facoltà di Architettura

Sono state raccolte 2.513 schede, registrando una diminuzione del 3,12% rispetto all'anno precedente, mentre si riscontra un aumento del 7,04% sul numero di insegnamenti valutati. La media di 3,98 schede per iscritto in corso è decisamente superiore a quella di Ateneo, pari a 3,56 (cfr. tabella 3).

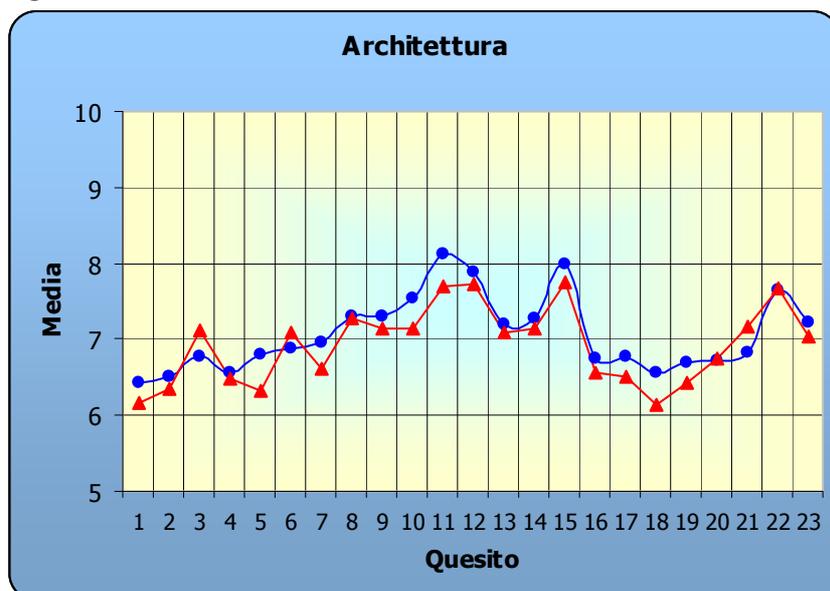
La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) risulta pari all'89%. Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), i risultati ottenuti sono superiori alle medie di Ateneo nei quesiti n. 3, 6, 20, 21 e 22.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nei quesiti delle sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Organizzazione degli insegnamenti* non venga sempre raggiunto il valore di riferimento. Nelle sezioni *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* è decisamente positivo il riscontro delle risposte a quasi tutti i quesiti. Nella sezione *Aule e attrezzature* si rileva una valutazione al di sotto del valore di riferimento in tutti i quesiti, in particolare il quesito 18 (Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?) presenta giudizi insufficienti. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato ampiamente il valore di riferimento nei quesiti Q20, Q21 e Q22, mentre nelle restanti domande tale valore non viene raggiunto.

Sempre dalla disamina dei dati aggregati per Facoltà (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è per la maggior parte dei quesiti, minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 71,18%, un valore che ha ottenuto un miglioramento rispetto all'anno precedente (68,03%), pur rimanendo inferiore alla media di Ateneo (75,54%). Si tratta del valore più basso registrato tra le otto Facoltà dell'Università di Ferrara. La Facoltà di Architettura, nel mese di dicembre 2008 ha inaugurato il complesso monumentale di Palazzo Tassoni, destinato anche all'ampliamento delle strutture per la didattica. A seguito di tale ampliamento i giudizi ottenuti nella sezione *Aule e attrezzature* sono lievemente migliorati rispetto a quelli dell'anno precedente, ma ancora inferiori al valore medio di Ateneo, evidenziando ancora un problema a livello infrastrutturale.

La figura 8 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Architettura nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 8: Medie valutazioni Facoltà di Architettura



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

| 6.2 Facoltà di Economia

Sono state raccolte 3.536 schede, registrando un calo del 18,54% rispetto all'anno precedente e rilevando una sensibile diminuzione del numero di insegnamenti analizzati pari al 25,53%. La media di 3,02 schede per iscritto in corso è inferiore a quella d'Ateneo (3,56). Tali valori in diminuzione sono sicuramente giustificati dalla diminuzione degli insegnamenti attivati (96 insegnamenti nell'a.a. 2008/2009 rispetto a 114 nell'a.a. 2007/2008). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), infatti, risulta pari al 73%, superiore al valore di Ateneo nel suo complesso (cfr. tabella 3).

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A) si deduce che le medie si rivelano quasi tutte inferiori a quelle di Ateneo, ad eccezione per i quesiti Q5, Q7, Q10 e Q20.

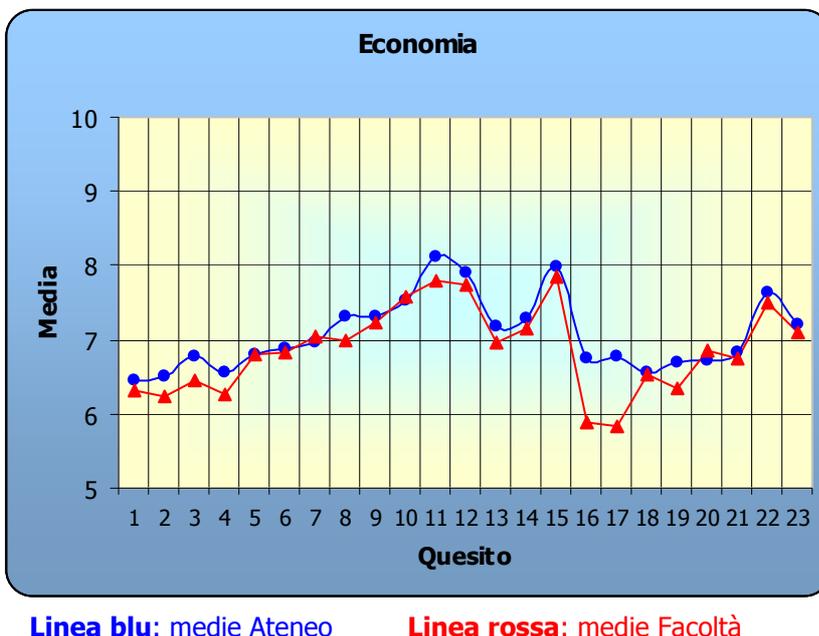
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento, in particolare i quesiti Q16 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*) e Q17 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, laboratori inform., seminari,...) sono adeguati?*) hanno riportato giudizi insoddisfacenti, con valori inferiori a 6, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q6, Q8 e Q14 con valori di poco inferiori a 7), è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato ampiamente il valore di riferimento nei quesiti Q22 e Q23, mentre per le restanti domande tale valore non viene raggiunto.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nei quesiti Q6, Q7, Q10 e Q19. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 71,96%, un valore che ha ottenuto un miglioramento rispetto all'anno precedente (70,37%), ma che si mantiene inferiore alla media di Ateneo (75,54%).

Il trasferimento ad ottobre del 2006 della Facoltà presso una sede più ampia e confortevole è stato considerevolmente apprezzato dagli studenti che più di altri possono usufruire dei nuovi locali della Facoltà (quali quelli del corso di laurea di II livello in Economia Applicata e Politiche Economiche), mentre la criticità delle infrastrutture continua ad emergere con forza per il corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese e degli Intermediari Finanziari e per il corso di laurea in economia, in considerazione dell'elevato numero di studenti frequentanti tali corsi.

La figura 9 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Economia nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 9: Medie valutazioni Facoltà di Economia



| 6.3 Facoltà di Farmacia

Sono state raccolte 4.358 schede, riscontrando un incremento del 32,42% rispetto all'anno precedente e si registra un aumento dell' 8,97% sul numero di insegnamenti rilevati. La media di 3,46 schede per iscritto in corso non supera la media di Ateneo (3,56). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 87%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si deduce che è piuttosto positivo il riscontro in alcune risposte e meno confortante in altre.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che nella sezione *Organizzazione del corso di studi* nessun quesito raggiunge il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q6 e Q7), *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q13), *Aule e attrezzature* (tranne Q16 e Q18) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q19, Q20 e Q21), si osserva come i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento.

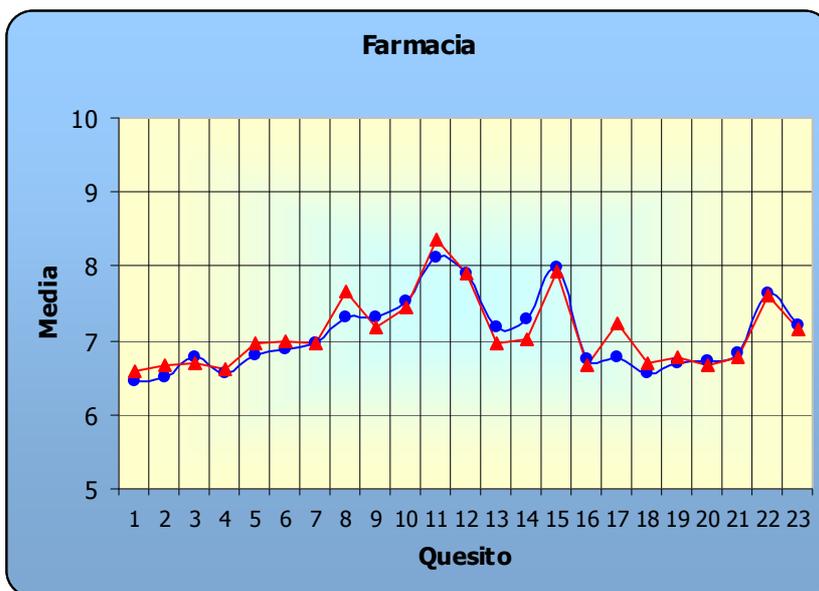
Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo per oltre metà dei quesiti.

Alcune domande, in particolare i quesiti Q13 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) e Q14 (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) hanno riportato risultati piuttosto distanti dalla media di Ateneo, evidenziando una certa criticità. La Facoltà, analizzando i dati nel dettaglio, ha rilevato che sono stati giudicati negativamente alcuni insegnamenti tenuti da docenti a contratto e che tali giudizi hanno inevitabilmente penalizzato il punteggio globale ottenuto dai due quesiti. In merito a tale aspetto la Facoltà ha avviato una attenta valutazione dei corsi abbinata ad una adeguata programmazione didattica al fine di migliorare il giudizio dato dagli studenti sui corsi di insegnamento risultati non positivi.

L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76,08%, un valore che ha subito una flessione rispetto all'anno precedente (78,03%), pur mantenendosi superiore alla media di Ateneo (75,54%).

La figura 10 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Farmacia nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 10: Medie valutazioni Facoltà di Farmacia



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

| 6.4 Facoltà di Giurisprudenza

Sono state raccolte 3.051 schede, registrando un decremento del 2,43% rispetto all'anno precedente, nonché una diminuzione del 2,46% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 1,93 schede per iscritto in corso è inferiore di oltre un punto e mezzo percentuale rispetto alla media di Ateneo (3,56). Il tasso di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 78%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), emerge un positivo riscontro delle risposte a tutti i quesiti: una media lievemente inferiore a quella di Ateneo viene registrata solo nei quesiti Q16 e Q17.

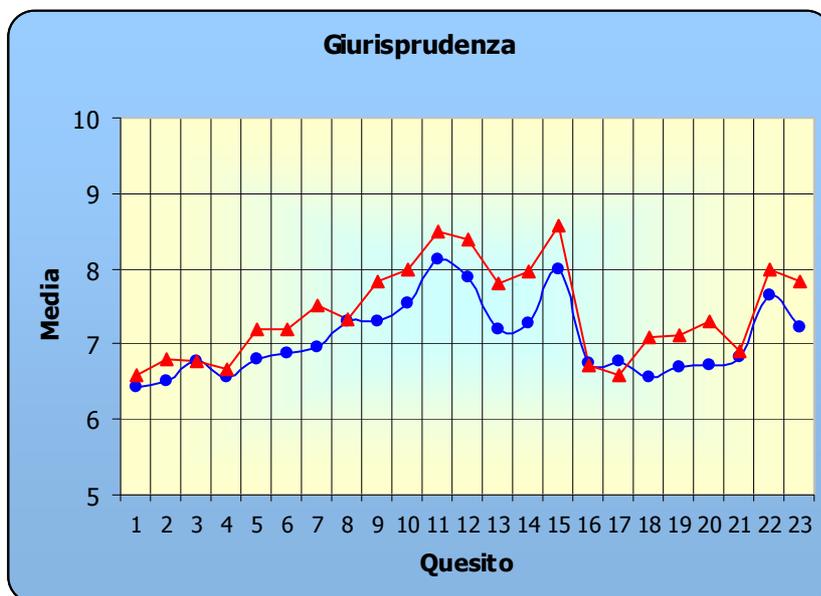
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che le sezioni *Organizzazione del corso di studi* (eccetto Q5) e *Aule e attrezzature* (eccetto Q18) non raggiungono il valore di riferimento.

Le sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q21) presentano valutazioni decisamente positive: tutti i quesiti raggiungono il valore di riferimento, in alcuni casi con punteggi anche superiori a 8 (quesiti Q11, Q12 e Q15).

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è inferiore alla media di Ateneo solo nei quesiti Q3, Q16 e Q17. L'indice di soddisfazione complessivo è pari all'80,73%, un valore decisamente migliorato rispetto all'anno precedente (78,17%) e notevolmente superiore alla media di Ateneo (75,54%). Si tratta del valore più alto registrato tra le Facoltà dell'Università di Ferrara.

La figura 10 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Giurisprudenza nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 11: Medie valutazioni Facoltà di Giurisprudenza



Linea blu: medie Ateneo

Linea rossa: medie Facoltà

| 6.5 Facoltà di Ingegneria

Sono state raccolte 4.760 schede, registrando un decremento rispetto all'anno precedente pari al 16,39%, nonché una diminuzione del numero degli insegnamenti rilevati, pari al 10,47%. La media di 4,45 schede per iscritto in corso è decisamente superiore alla media di Ateneo (3,56). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 74%.

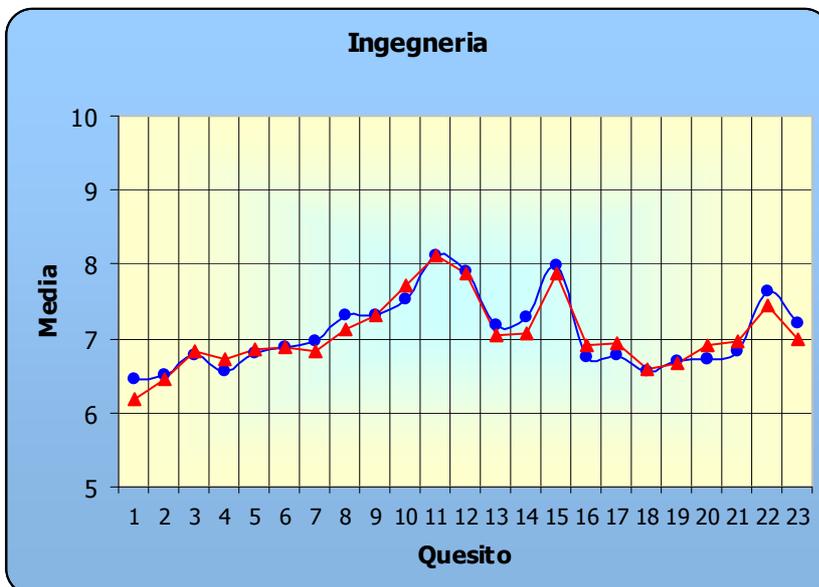
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 3 in Allegato A), circa la metà dei quesiti hanno ottenuto valutazioni superiori alle medie di Ateneo, mentre si assestano al di sotto della stessa soglia di riferimento, anche se con uno scarto molto limitato, i quesiti Q1, Q2, Q7, Q8, Q11, Q12, Q13, Q14, Q15, Q19, Q22 e Q23.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q6 e Q7) e *Aspetti relativi alla docenza* emerge che i quesiti si collocano al di sopra del valore di riferimento. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* solo il quesito Q22 (*Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?*) ottiene una valutazione superiore a 7.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive, per 12 quesiti su 23, minore della media di Ateneo nel suo complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 75,82%, più elevato rispetto all'anno precedente (74,60%) e superiore alla media di Ateneo (75,54%).

La figura 12 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Ingegneria nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 12: Medie valutazioni Facoltà di Ingegneria



Linea blu: medie Ateneo

Linea rossa: medie Facoltà

| 6.6 Facoltà di Lettere e filosofia

Sono state raccolte 2.585 schede, evidenziando un calo pari al 13,63% rispetto all'anno precedente, nonché una diminuzione del 3,57% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 2,58 schede per iscritto in corso è inferiore alla media di Ateneo (3,56). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 31%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si rilevano valori medi superiori a quelli di Ateneo in tutte le sezioni, tranne nei quesiti Q2, Q3, Q4, Q5, Q17 e Q18.

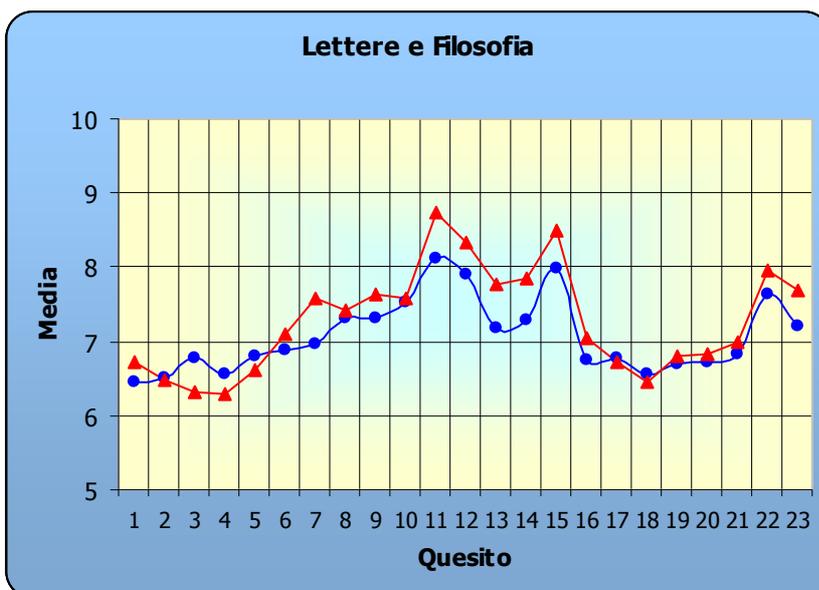
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* (con l'eccezione di Q16) non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aspetti relativi alla docenza* si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione*, emergono valutazioni che non raggiungono il valore di riferimento nei quesiti Q19, Q20 e Q21, ma valutazioni superiori a 7 nei quesiti Q22 "Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?" e Q23 "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?".

Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Facoltà (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive superiore rispetto alle medie di Ateneo, ad eccezione dei quesiti Q2, Q3, Q4, Q5, Q10 e Q18. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 78,25%, un valore sensibilmente superiore all'anno precedente (76,12%) e al di sopra della media di Ateneo (75,54%).

L'acquisizione di nuove aule presso il Polo Didattico sito a Ferrara in Via Adelardi ha consentito di migliorare in modo significativo il grado di soddisfazione sugli spazi dedicati alla didattica: il quesito Q16 "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?", che nell' A.A. 2007/2008 aveva registrato un punteggio pari a 6,77, ha raggiunto, nell'A.A. 2008/2009, il valore di 7,03.

La figura 13 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Lettere nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 13: Medie valutazioni Facoltà di Lettere e Filosofia



Linea blu: medie Ateneo

Linea rossa: medie Facoltà

| 6.7 Facoltà di Medicina e chirurgia

Sono state raccolte 8.060 schede rilevando un incremento, rispetto all'anno precedente, pari al 4,92%. Si registra una diminuzione, pari all' 8,49%, del numero di insegnamenti rilevati, rispetto all'indagine 2008. La media di 3,77 schede per iscritto è superiore a quella di Ateneo (3,56). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 39%.

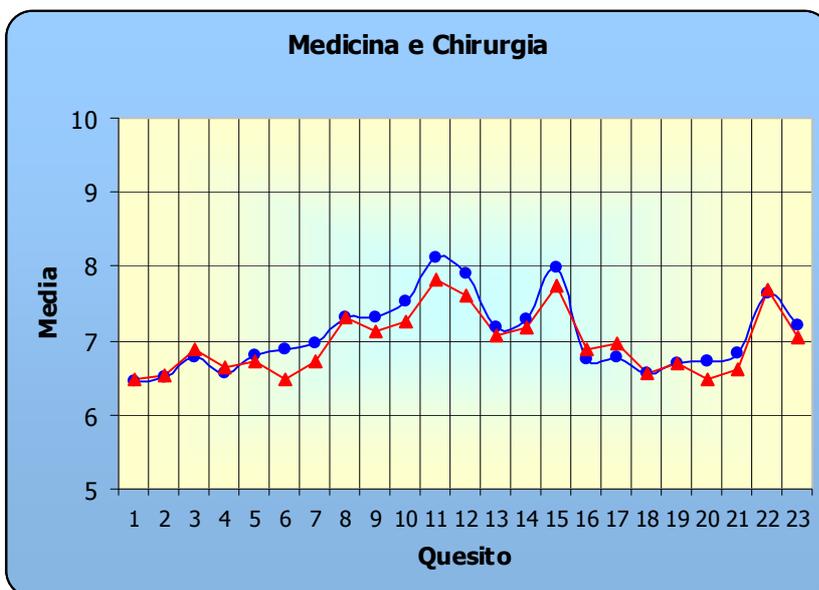
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si evidenzia che la maggior parte dei quesiti ha ottenuto valori inferiori alle medie di Ateneo, ad eccezione di Q1, Q2, Q3, Q4, Q8, Q16, Q17, Q18, Q19 e Q22.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* si collocano al di sotto della media del 7 in tutti i quesiti, le sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* raggiungono un buon risultato nei quesiti Q8, Q9, Q10, Q22 e Q23, mentre nella sezione *Aspetti relativi alla docenza* tutti i quesiti hanno superato il valore di riferimento.

Dalla medesima disamina dei dati dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che solo 8 quesiti (Q1, Q2, Q3, Q4, Q14, Q16, Q17 e Q19) hanno ottenuto una percentuale di risposte positive superiore alla media di Ateneo. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 73,95%, valore in apprezzabile aumento rispetto all'anno precedente (71,57%) ma che si mantiene inferiore alla media di Ateneo (75,54%).

La figura 14 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Medicina nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 14: Medie valutazioni Facoltà di Medicina e Chirurgia



Linea blu: medie Ateneo

Linea rossa: medie Facoltà

| 6.8 Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

Sono state raccolte 5.963 schede, registrando una diminuzione, pari al 6,46% rispetto all'anno precedente, nonché un decremento del 18,58% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 5,52 schede per iscritto è notevolmente superiore a quella di Ateneo (pari a 3,56) ed è il valore più alto riscontrato tra le Facoltà. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 47%.

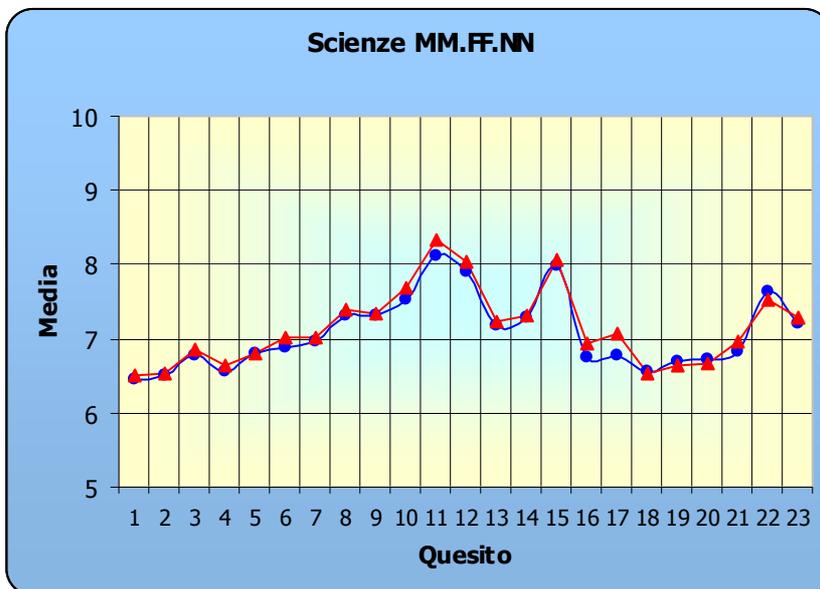
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per tutti i quesiti, eccetto Q18, Q19, Q20 e Q22.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nelle sezioni *Aspetti relativi alla docenza e Organizzazione dell'insegnamento* tutti i quesiti raggiungano delle valutazioni superiori al valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione del corso di studi, Aule e attrezzature* (tranne Q17) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q22 e Q23) si registrano valori sensibilmente inferiori.

Dalla medesima disamina dei dati dati aggregati per Facoltà, (tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive maggiore a quella di Ateneo nel suo complesso nella maggior parte dei quesiti, tranne per Q8, Q14, Q19, Q20 e Q22. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76,95%, un valore che ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente (76,19%) e che si dimostra superiore alla media di Ateneo (75,54%).

La figura 15 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 15: Medie valutazioni Facoltà di Scienze MM. FF. NN.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

| 6.9 Corsi Interfacoltà

Per i tre corsi interfacoltà di Ateneo, lauree triennali in "Biotecnologie" e in "Tecnologie per i beni culturali" e laurea specialistica "Biotecnologie medico-farmaceutiche", sono state raccolte complessivamente 1.583 schede di rilevazione e, rispetto ai dati registrati nell'anno precedente, si è ottenuta una diminuzione percentuale pari al 15,66%. Si registra un aumento degli insegnamenti rilevati pari al 18,99% rispetto all'anno passato. I tre corsi presentano una media di 5,19 schede per iscritto. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) risulta pari al 99%.

Dall'analisi dei dati aggregati, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), solo nei quesiti Q8, Q10, Q14, Q16 e Q19 le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti superano le medie di Ateneo.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nella sezione *Aspetti relativi alla docenza* sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* il valore di riferimento viene raggiunto solo dai quesiti Q8, Q9, Q10, Q22 e Q23, mentre tutti i quesiti delle sezioni *Organizzazione del corso di studi Aule e attrezzature* non guadagnano la media del 7.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati, (tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive risulta maggiore della media di Ateneo nel suo complesso per la maggior parte dei quesiti ad esclusione di Q1, Q2, Q11, Q17, Q18, Q20 e Q21. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76,99%, valore superiore sia all'indice di soddisfazione dell'anno precedente, pari al 73,99%, sia alla media di Ateneo (75,54%).

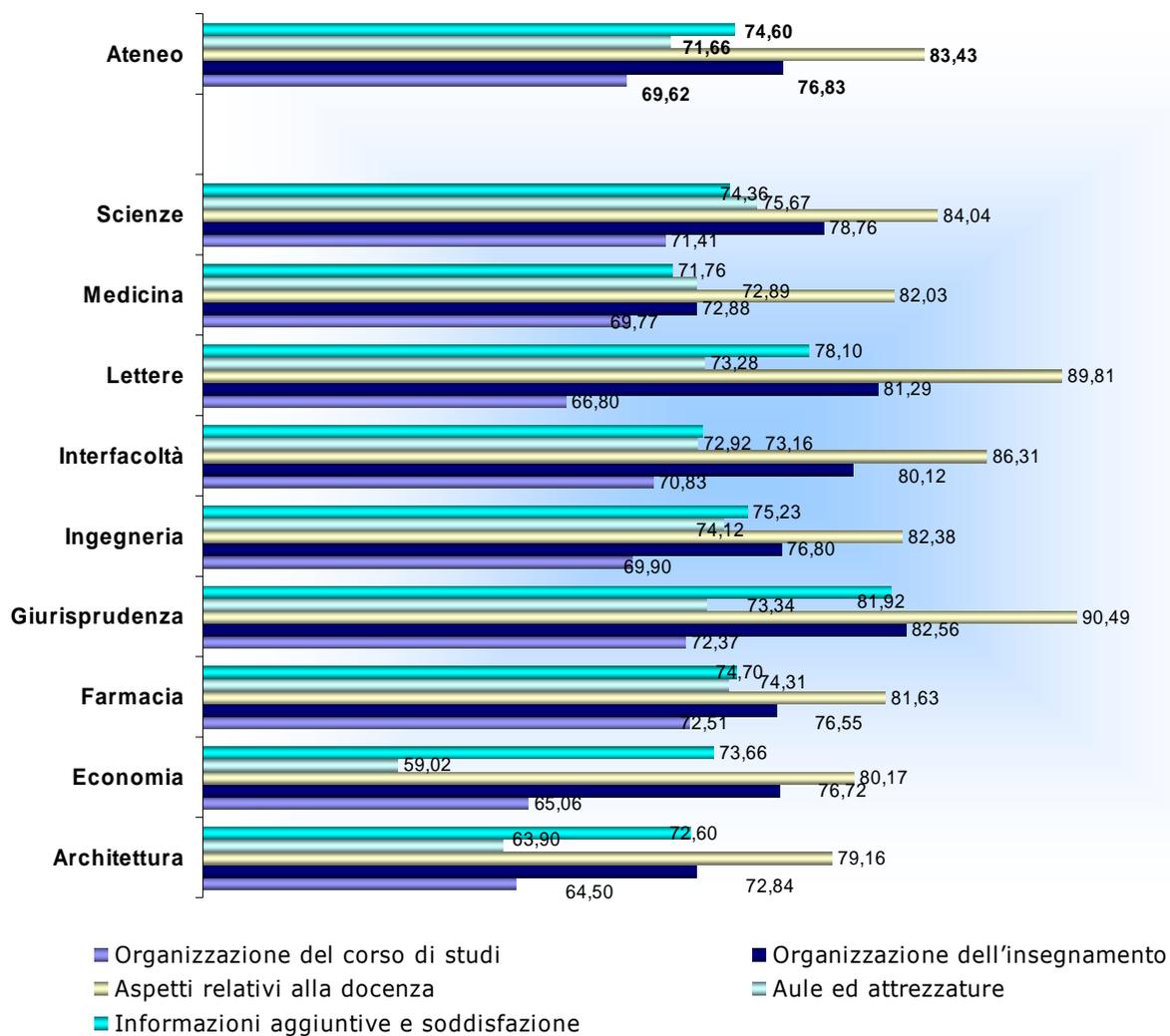
La figura 16 illustra la media delle risposte ottenute dai Corsi Interfacoltà nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 16: Medie valutazioni Interfacoltà



A seguire, in figura 17, vengono esposti i risultati articolati per sezioni e per Facoltà, comparati alle medie di Ateneo.

Figura 17: Risultati per sezioni – A.A. 2008/09



Lo strumento della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica permette agli studenti di sentirsi protagonisti della vita universitaria e ai docenti di avere a disposizione un mezzo per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti, le proprie prestazioni didattiche.

La autovalutazione da parte delle facoltà, inoltre, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, offrono suggerimenti operativi per la stesura della relazione sull'attività svolta da ciascuna facoltà, tenendo in considerazione anche delle osservazioni dei docenti sulle opinioni manifestate dagli studenti, evidenziando in particolare le criticità rilevate e gli strumenti che si intendono adottare per risolverle. L'obiettivo primario della valutazione è stimolare l'introduzione di una logica per obiettivi e risultati nel campo della qualità didattica, perseguita anche mediante la costruzione di una banca dati per la lettura di tali relazioni, consultabili a fini informativi da parte degli studenti.

È convinzione diffusa che per supportare il processo decisionale i risultati della valutazione debbano essere condivisi e interpretati da tutti gli attori che, con ruoli, competenze e capacità di intervento diverse, sono interessati ad essa. A questo scopo, vengono individuati due principali destinatari delle informazioni raccolte attraverso l'indagine sulla didattica: i Presidi, che ricevono i risultati relativi a tutti gli insegnamenti della Facoltà e i singoli docenti, che ricevono i risultati relativi al proprio insegnamento.

| 7.1. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Particolare attenzione è stata dedicata ad un'ampia e capillare diffusione delle informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative, in ottemperanza anche a quanto più volte raccomandato dal CNVSU *"la divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo i livelli di aggregazione dei dati, agli organi collegiali: Consiglio di Corso di Studio e/o Facoltà, commissioni didattiche di Facoltà e Nucleo di valutazione"*

A questo proposito si pone in evidenza che, a partire dall'anno 2006, è possibile accedere ai risultati dell'indagine, a livello di facoltà e dei corsi di studio, tramite il sito di Ateneo all'indirizzo: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>, mentre i dati relativi al singolo insegnamento sono consultabili solo dal docente interessato, attraverso un accesso riservato. I Manager Didattici hanno inoltre inserito, nei siti internet dei corsi di studio delle Facoltà, la pagina della Valutazione della didattica, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti: in tal modo il singolo studente può verificare il risultato ufficiale della compilazione in aula dei questionari. Questa modalità di consultazione dei dati viene inoltre ricordata agli studenti in occasione della distribuzione delle schede di valutazione.

La presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, verrà pubblicata sul sito web di Ateneo all'indirizzo:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/valutazione-didattica>

| 7.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

Se la presente Relazione rappresenta e commenta la percezione degli studenti frequentanti dell'intero Ateneo o delle Facoltà, illustrando l'opinione degli studenti frequentanti nei suoi caratteri generali, per i Presidi di Facoltà e Presidenti di CdS sono di più vicino interesse le tabelle statistiche dei risultati dei singoli insegnamenti. La lettura e l'analisi del dettaglio di questi dati che sono consultabili con le modalità sopra descritte e messi a disposizione degli Organi competenti di ogni struttura possono dare, infatti, la misura della percezione degli

studenti in merito alla didattica di ciascun insegnamento rilevato per l'anno di riferimento, consentendo di approntare eventuali correttivi e verificare, grazie alla periodicità di tale indagine, la loro efficacia nel tempo.

Si ritiene pertanto necessario auspicare una sempre più convinta coscienza "autovalutativa" della rilevazione, al fine di renderla occasione di crescita reale della qualità dell'offerta didattica proposta. A questo proposito, un'attenzione particolare si ritiene sia dovuta al grado di soddisfazione complessiva degli studenti. Dal dato generale che riassume l'opinione degli studenti di ogni Facoltà, appaiono evidenti situazioni piuttosto diverse tra loro: gli insegnamenti che delineano il quadro più positivo sono quelli delle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze MM.FF.NN. e Lettere e Filosofia, che non presentano nessun caso di grave insufficienza e dove l'insoddisfazione è espressa in percentuali contenute. Le Facoltà che, invece, hanno rilevato un grado di insoddisfazione più marcato sono Architettura e Economia. Il dettaglio, dei risultati di ogni insegnamento consentiranno ai Presidi di ogni Facoltà di intervenire puntualmente laddove è possibile migliorare la didattica, approntando modifiche e correttivi specifici per ogni singola situazione di criticità.

Nella quasi totalità delle relazioni di Facoltà si specificano le azioni intraprese a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalla compilazione dei questionari, le nuove iniziative che saranno promosse e le modifiche che si effettueranno relativamente alle situazioni che si sono rivelate non soddisfacenti. Complessivamente le relazioni dei corsi di studio, anche nell'a.a. 2008/09, evidenziano un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita mediamente buono, ma su tale giudizio è bene, comunque, riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento, anche in vista del completo riordino dei corsi di studio con l'applicazione del D.M. 270/04. Per una disamina più dettagliata si rimanda alle relazioni integrali delle Facoltà contenute in Allegato B.

8. Valutazione della didattica in modalità a distanza

Nell'anno 2003, l'Università di Ferrara si è convenzionata con l'Associazione Omnicom Onlus, per i servizi online ai corsi di laurea, master e perfezionamenti a distanza. Omnicom nasce nel 1992, come Consorzio Europeo per la Comunicazione Integrata, con la finalità di collegare competenze differenziate e sinergiche nel settore della comunicazione, negli ambiti istituzionali, imprenditoriali e del non-profit.

A seguito di un accordo di programma tra Comune di Argenta (Ferrara) ed Università degli Studi di Ferrara, stipulato in data 11 ottobre 2005, il Comune di Argenta è responsabile, in partnership con il Consorzio Omnicom, di tutti i servizi avanzati per i corsi a distanza dell'Università di Ferrara.

Per il terzo anno, l'Ateneo ha allargato l'indagine anche ai corsi di studio a distanza, rilevando, in modo approfondito e meditato, pareri e giudizi degli studenti iscritti al primo anno del percorso formativo e cercando di analizzare tutti gli aspetti previsti dal modello definito dal CNVSU. Al fine di un miglioramento del servizio didattico.

Si segnala, tuttavia, che le Facoltà hanno deliberato di non inserire nella nuova offerta formativa corsi con modalità di didattica a distanza, pertanto, tutti i corsi a distanza qui di seguito riportati sono ad esaurimento.

| 8.1. L'Organizzazione della rilevazione

Il questionario di valutazione degli insegnamenti dei corsi a distanza dell'Università di Ferrara è stato inserito in rete nel sito web dei rispettivi corsi di studio. Per l'a.a. 2008/09 sono stati inseriti on line, a cura dei tecnici del Consorzio Omnicom, i questionari relativi a tutti gli insegnamenti e per tutti gli anni di corso; i dati sono stati registrati dal 7 gennaio 2009 (prima sessione utile per sostenere gli esami per l'a.a. 2008/09) al 31 maggio 2009.

Per l'a.a. 2007/08 l'indagine si era invece limitatamente rivolta, per i corsi triennali, agli iscritti del primo e secondo anno di corso, di conseguenza alcune comparazioni proposte sono da considerarsi orientative e da analizzare con le dovute cautele. Successivamente, i dati registrati a cura del Consorzio Omnicom, sono stati consegnati all'Ufficio Statistica.

Lo strumento adottato è il questionario di Ateneo predisposto per gli insegnamenti in presenza, opportunamente modificato per le parti che si riferiscono specificamente alla metodologia didattica a distanza, per cui sia la numerazione che la definizione delle domande non è identica a quella del questionario di Ateneo predisposto per gli insegnamenti in presenza (cfr. Allegato D). Il questionario è stato compilato dagli studenti prima di perfezionare l'iscrizione necessaria al sostenimento dell'esame di ogni singolo insegnamento.

| 8.2. I Risultati dell'indagine nei corsi di studio a distanza

La tabella 4, a seguire, fornisce un quadro molto generale della rilevazione di tutti i Corsi di Studio attivi nella formazione a distanza offerta dall'Università di Ferrara nell'a.a. 2008/09.

I questionari valutati sono stati 2.827, per un totale di 4 Corsi di studio in modalità "a distanza", oggetto di valutazione.

I Corsi di studio in modalità "a distanza" valutati sono:

Facoltà di Lettere e Filosofia

- *Laurea triennale in Operatore del turismo culturale*
- *Laurea triennale in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale*
- *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali*

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

- Laurea triennale in Scienze dei beni culturali e ambientali

L'analisi dettagliata svolta dalle Commissioni Didattiche, sia articolata per Facoltà, sia per singolo Corso di Studio, è consultabile in Allegato B, parte integrante della presente relazione. In allegato E sono riportate le elaborazioni statistiche dei dati riferiti a tutta l'Offerta formativa e-learning dell'Università di Ferrara.

Tabella 4: Sintesi risultati valutazione CdS in modalità a distanza – A.A. 2008/09

Valutazione della didattica								
Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive								
Quesito	A.A. 2008/2009							
	Risposte	R1	R2	R3	R4	Md	Media	SQM
Q1	2827	7,96	14,18	51,86	26,00	7	7,10	2,211
Q2	2827	8,21	13,90	50,30	27,59	7	7,14	2,252
Q3	2827	8,07	7,71	35,30	48,92	7	7,91	2,429
Q4	2827	11,71	13,72	45,35	29,22	7	7,02	2,471
Q5	2826	9,20	11,89	45,65	33,26	7	7,30	2,383
Q6	1845	15,50	11,33	43,74	29,43	7	6,88	2,639
Q7	2827	9,37	12,95	46,23	31,45	7	7,22	2,376
Q8	2827	9,52	11,71	39,26	39,51	7	7,48	2,485
Q9	2827	10,97	12,03	45,03	31,98	7	7,17	2,464
Q10	2827	11,71	12,84	43,37	32,08	7	7,12	2,513
Q11	2827	9,59	9,02	44,29	37,11	7	7,45	2,427
Q12	1573	18,05	11,00	43,36	27,59	7	6,71	2,711
Q13	2528	13,17	11,95	33,78	41,10	7	7,34	2,712
Q14	1973	15,15	12,06	41,61	31,17	7	6,94	2,659
Q15	1568	19,64	10,46	40,56	29,34	7	6,69	2,806
Q16	2609	13,03	13,45	45,11	28,40	7	6,93	2,519
Q17	2827	13,16	17,76	46,48	22,60	7	6,67	2,434
Q18	2827	11,60	13,12	48,07	27,20	7	6,97	2,423
Q19	2827	9,48	10,33	39,72	40,47	7	7,53	2,478
Q20	2827	9,41	10,82	46,76	33,00	7	7,30	2,380

Legenda:

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

R1 = Percentuale risposte 'decisamente no' (punt. 2)

R2 = Percentuale risposte 'più no che sì' (punt. 5)

R3 = Percentuale risposte 'più sì che no' (punt. 7)

R4 = Percentuale risposte 'decisamente sì' (punt. 10)

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

Md = Mediana della distribuzione

SQM = Scarto Quadratico Medio

Sfondo delle celle Grigio chiaro:

valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

| 8.2.1 Facoltà di Lettere e Filosofia

La Tabella 5 restituisce una sintesi della rilevazione riferita alla Facoltà di Lettere e Filosofia. I questionari valutati sono stati 2.502 (rispetto a 1.881 nell'a.a. 2007/08 – indagine rivolta ai soli studenti iscritti al I e II anno), per un totale di 3 CdS in modalità "a distanza", oggetto di valutazione.

Tabella 5: Sintesi dei risultati dei CdS a distanza della Facoltà di Lettere e Filosofia – A.A. 2008/09

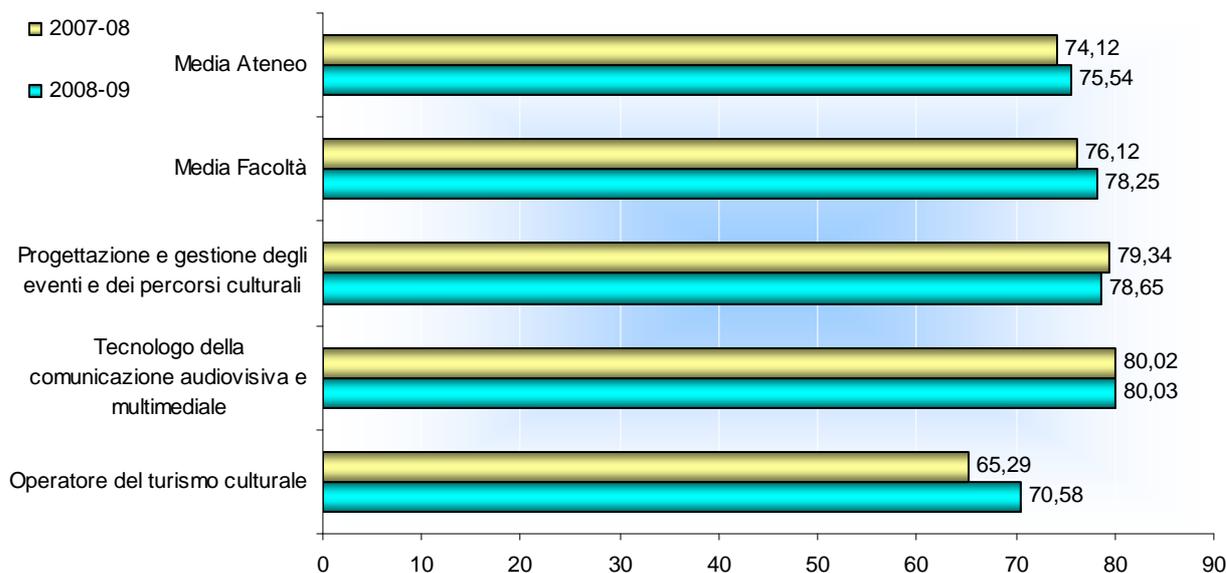
Quesiti: Statistiche descrittive									
Corsi a distanza della Facoltà di Lettere e Filosofia									
Quesito	a.a. 2008-2009								
	Risposte	R1	R2	R3	R4	Md	Media	SQM	Media Corsi a distanza
Q1	2502	8,91	15,23	52,08	23,78	7	6,96	2,231	7,10
Q2	2502	9,15	14,39	50,92	25,54	7	7,02	2,272	7,14
Q3	2502	8,95	7,95	35,81	47,28	7	7,81	2,480	7,91
Q4	2502	12,67	14,51	45,76	27,06	7	6,89	2,484	7,02
Q5	2501	9,84	12,36	46,42	31,39	7	7,20	2,395	7,30
Q6	1619	16,80	12,29	44,16	26,74	7	6,72	2,649	6,88
Q7	2502	9,91	13,39	46,80	29,90	7	7,13	2,385	7,22
Q8	2502	10,07	12,11	40,01	37,81	7	7,39	2,501	7,48
Q9	2502	11,79	12,63	45,44	30,14	7	7,06	2,482	7,17
Q10	2502	12,59	13,39	44,44	29,58	7	6,99	2,519	7,12
Q11	2502	10,47	9,43	44,76	35,33	7	7,35	2,461	7,45
Q12	1356	20,43	11,21	44,17	24,19	7	6,48	2,732	6,71
Q13	2227	14,41	12,17	33,99	39,43	7	7,22	2,755	7,34
Q14	1738	16,80	12,03	42,35	28,83	7	6,78	2,689	6,94
Q15	1358	21,80	11,19	41,24	25,77	7	6,46	2,815	6,69
Q16	2322	13,70	13,22	46,17	26,92	7	6,86	2,521	6,93
Q17	2502	14,23	17,63	45,80	22,34	7	6,61	2,473	6,67
Q18	2502	12,31	12,99	48,72	25,98	7	6,90	2,434	6,97
Q19	2502	10,23	10,59	40,57	38,61	7	7,43	2,503	7,53
Q20	2502	10,19	11,07	48,20	30,54	7	7,19	2,388	7,30

Come indicato in precedenza, i CdS in modalità "a distanza" valutati nella Facoltà di Lettere e Filosofia sono:

- *Laurea triennale in Operatore del turismo culturale*
- *Laurea triennale in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale*
- *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali*

La figura 18 propone l'indice di soddisfazione complessivo dell'Offerta formativa e-learning della Facoltà di Lettere rapportati con le medie di Facoltà e di Ateneo negli aa.aa. 2007/08 e 2008/09.

Figura 18: Indice di soddisfazione complessivo CdS a distanza Facoltà di Lettere e medie Ateneo – AA.AA. 2007/08 e 2008/09



Per quanto riguarda il corso di laurea in **Operatore del Turismo Culturale**, non sono stati valutati gli insegnamenti di *Storia dell'arte moderna*, *Storia dell'arte contemporanea* e *Archeologia* e *Storia dell'arte del vicino oriente antico*, per l'insufficiente numero di schede restituite. La valutazione degli insegnamenti di lingua straniera in presenza è stata svolta, invece, nel corso di studio di Lingue e letterature straniere, nel quale gli insegnamenti sono mutuati.

Gli studenti segnalano numerose criticità, tuttavia, confrontando i dati con quelli dall'a.a. precedente si registra per il 2008/09 livello di soddisfazione più elevato nella quasi totalità dei quesiti posti. In particolare, risulta aumentato il grado di soddisfazione relativo al rapporto con i docenti, i quali dimostrano disponibilità e capacità di chiarire in modo esauriente le richieste poste dagli studenti (Q11), permangono alcune difficoltà durante le attività didattiche integrative, in particolare nelle attività in presenza. Queste ultime ottengono una valutazione insoddisfacente, presumibilmente dovuta all'esigua partecipazione, confermata altresì dall'annullamento di numerosi seminari didattici già programmati, proprio a causa della mancata adesione da parte degli studenti.

Due dati che ci sembrano essere in contraddizione mettono in evidenza da un lato, nel quesito Q17, la percezione di inadeguatezza da parte di un elevato numero di studenti delle proprie conoscenze preliminari per affrontare gli argomenti trattati, dall'altro, nella sezione dedicata ai "suggerimenti", alla domanda se si ritiene necessario che i docenti forniscano più conoscenze di base, la metà degli studenti dichiara di non sentirne la necessità e di non avere l'esigenza di un ulteriore supporto didattico. Nella stessa sezione "suggerimenti", inoltre, un'alta percentuale di studenti chiederebbe di aumentare le prove di verifica intermedie, prima di sostenere l'esame finale.

I dati rilevati confermano anche quest'anno l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati degli insegnamenti tanto che, la valutazione sul quesito (Q19), si conferma il valore medio più elevato (7,27). Lo stesso livello di soddisfazione viene registrato anche in merito alla qualità delle informazioni consultabili nell'area del sito web dedicata agli insegnamenti, a conferma dell'adeguatezza dei contenuti e delle informazioni ivi inserite. Alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" il valore medio registrato è pari a 7,00.

Il valore negativo rilevato al quesito riferito al giudizio sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature di laboratorio (Q12), non si prende in considerazione poiché nel corso di laurea analizzato non ne è previsto l'uso.

Si propone, a seguire, la tabella 6 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2007/08 e 2008/09. Pur sottolineando, come più volte citato, che il confronto dei dati subisce la disomogeneità delle rilevazioni (nel 2007/08 l'indagine si riferiva ai soli insegnamenti del primo e secondo anno di corso), emerge un significativo aumento del grado di soddisfazione del CdS in Operatore del Turismo Culturale, rispetto all'anno 2007/08, che, tuttavia, si attesta, molto al di sotto sia della media di Facoltà che di Ateneo.

Tabella 6: Indice di soddisfazione complessivo 2007/08 e 2008/09

	2007/08	2008/09
<i>Indice di soddisfazione complessivo OPERATORE DEL TURISMO CULTURALE</i>	65,29	70,58
<i>Indice di soddisfazione complessivo FACOLTA' DI LETTERE</i>	76,12	78,25
<i>Indice di soddisfazione complessivo ATENEIO</i>	74,12	75,54

Nel corso di laurea in **Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale** sono stati valutati 19 insegnamenti su 34, 13 dei quali non sono rientrati nella valutazione a causa di un disguido tecnico nella trasmissione dei dati da parte del consorzio Omnicom.

Dai dati rilevati emerge comunque un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti, registrando un valore medio superiore a 7 in tutti i quesiti del questionario (con una lieve flessione per le domande Q16 e Q17).

Nel quesito relativo alla qualità delle informazioni contenute nel sito dedicato agli insegnamenti (Q3), emerge un eccellente grado di soddisfazione (>9), evidenziando l'efficacia delle informazioni inserite nella piattaforma web per la fruizione dei contenuti delle discipline. Anche la domanda Q13, relativa all'efficacia della prove di autovalutazione on line ha registrato un valore medio più che positivo (8,10). Il livello di soddisfazione più basso si riferisce al quesito Q17, da cui emerge la limitata conoscenza preliminare per un'adeguata comprensione degli argomenti trattati in alcuni insegnamenti, confermata, purtroppo dai risultati ottenuti nell'indagine precedente.

Sia le attività formative on line che quelle in presenza (domande Q14 e Q15) vengono giudicate adeguate per lo studio e gli obiettivi dei corsi, inoltre, gli argomenti trattati dagli stessi (domanda Q19) continuano ad essere ritenuti interessanti dagli studenti confermato anche dai risultati delle indagini precedenti.

Il peso in termini di crediti attribuiti agli insegnamenti è ritenuto adeguato, così come il materiale didattico (domande Q4 e Q5), mentre viene giudicato negativamente il reperimento dei testi indicati nelle bibliografie d'esame in alcuni insegnamenti (domanda Q16). Continuano ad essere molto apprezzati gli aspetti relativi alla docenza (domande Q9, Q10 e Q11), sia per quanto riguarda la qualità dell'interazione con il docente, sia per la disponibilità e completezza nei chiarimenti forniti. La domanda conclusiva "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" riporta un valore medio pari a 7,40.

Si propone, a seguire, la tabella 7 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2007/08 e 2008/09. Pur sottolineando, come più volte citato, che il confronto dei dati subisce la disomogeneità delle rilevazioni (nel 2007/08 l'indagine si riferiva ai soli insegnamenti del primo e secondo anno di corso), emerge un indice di soddisfazione sostanzialmente stabile nei due anni accademici esaminati e che si conferma superiore sia alla media di Facoltà che di Ateneo.

Tabella 7: Indice di soddisfazione complessivo 2007/08 e 2008/09

	2007/08	2008/09
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> TECNOLOGO DELLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVIA E MULTIMEDIALE	80,02	80,03
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> FACOLTA' DI LETTERE	76,12	78,25
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> ATENE0	74,12	75,54

Nel corso di laurea specialistica in **Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali** sono stati valutati 15 insegnamenti su 18 per il primo anno e 4 su 10 per il secondo. Non sono stati valutati gli insegnamenti che hanno ricevuto un numero insufficiente di schede.

Gli studenti dimostrano di essere complessivamente soddisfatti per le attività didattiche svolte nel corso di studio e dichiarano di essere molto interessati agli argomenti trattati nelle discipline, registrando valori medi superiori a 8 in numerosi insegnamenti.

Il quesito Q12, che registra un valore insufficiente (6,40), chiede agli studenti un giudizio in merito ai locali e alle attrezzature in cui si sono svolte le attività didattiche integrative. Il valore registrato risulta, come per lo scorso anno, del tutto inattendibile poiché nel corso di studio in esame, non ne è previsto l'utilizzo. E' necessaria, inoltre, una riflessione in merito al quesito Q15, che valuta l'adeguatezza delle attività formative svolte in presenza, non prevedendo la variabile di risposta "non previste" riferita agli insegnamenti "a distanza". Analizzando, infatti, i dati dei singoli insegnamenti si riscontra piena soddisfazione per i docenti che hanno svolto seminari di studio durante l'anno accademico, mentre numerosi altri insegnamenti hanno annullato le attività formative in presenza, pur programmate, per mancata partecipazione degli studenti.

Ampiamente positiva per tutti gli insegnamenti è la valutazione assegnata ai docenti in merito alla loro disponibilità nell'interazione con gli studenti. Le informazioni inserite nel sito web del corso soddisfano le esigenze degli studenti, sia da un punto di vista generale (valore medio 7,57), sia per l'area dedicata ai singoli insegnamenti (valore medio 7,35), inoltre, il materiale didattico viene giudicato adeguato per lo studio degli insegnamenti del corso (Q5).

La domanda conclusiva "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" riporta un valore medio di 7,44, dato analogo a quello dello scorso anno accademico.

Si propone, a seguire, la tabella 8 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2007/08 e 2008/09. Emerge una lieve flessione del grado di soddisfazione del CdS, rispetto all'anno 2007/08, tale valore si rivela tuttavia, superiore sia alla media di Facoltà che di Ateneo.

Tabella 8: Indice di soddisfazione complessivo 2007/08 e 2008/09

	2007/08	2008/09
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E DEI PERCORSI CULTURALI	79,34	78,65
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> FACOLTA' DI LETTERE	76,12	78,25
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> ATENE0	74,12	75,54

| 8.2.2 Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

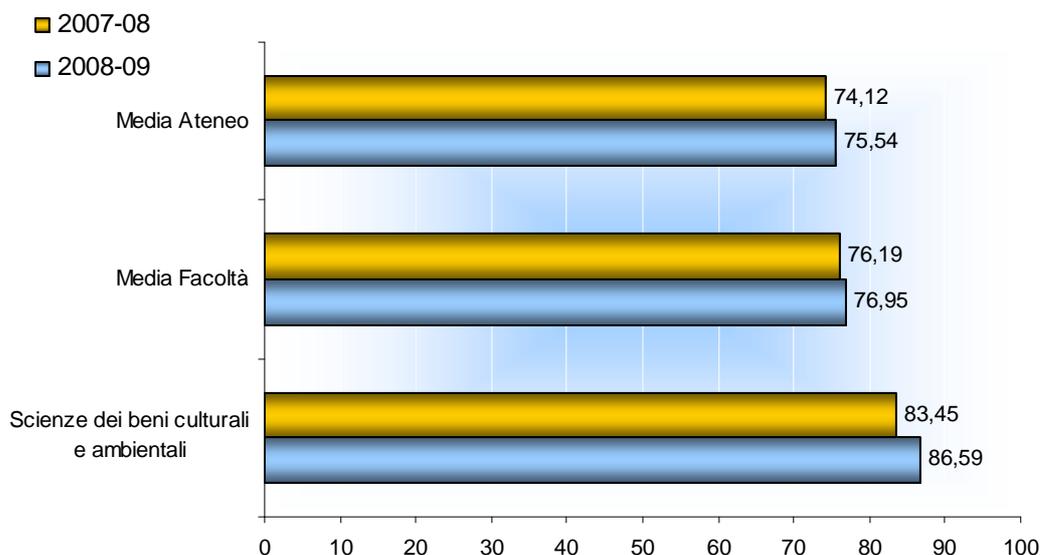
La Tabella 9 fornisce un quadro molto generale della rilevazione. Sono stati valutati 325 questionari (rispetto a 106 dell'indagine precedente), per un solo Corso di studio in modalità "a distanza", oggetto di valutazione. Sono stati valutati 18 insegnamenti sui 34 nei tre anni di corso. Non risultano, infatti, valutati gli insegnamenti che hanno ricevuto un numero insufficiente di schede.

Tabella 9: Sintesi dei risultati del CdS a distanza della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – A.A. 2008/09

Quesiti: Statistiche descrittive									
Facoltà	SCIENZE MM.FF.NN.								
Corso di Laurea	SCIENZE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI								
Quesito	a.a. 2008-2009								
	Risposte	R1	R2	R3	R4	Md	Media	SQM	Media (Corsi a distanza)
Q1	325	0,62	6,15	50,15	43,08	7	8,14	1,727	7,10
Q2	325	0,92	10,15	45,54	43,38	7	8,05	1,853	7,14
Q3	325	1,23	5,85	31,38	61,54	10	8,67	1,816	7,91
Q4	325	4,31	7,69	42,15	45,85	7	8,01	2,121	7,02
Q5	325	4,31	8,31	39,69	47,69	7	8,05	2,145	7,30
Q6	226	6,19	4,42	40,71	48,67	7	8,06	2,231	6,88
Q7	325	5,23	9,54	41,85	43,38	7	7,85	2,207	7,22
Q8	325	5,23	8,62	33,54	52,62	10	8,14	2,253	7,48
Q9	325	4,62	7,38	41,85	46,15	7	8,01	2,143	7,17
Q10	325	4,92	8,62	35,08	51,38	10	8,12	2,222	7,12
Q11	325	2,77	5,85	40,62	50,77	10	8,27	1,972	7,45
Q12	217	3,23	9,68	38,25	48,85	7	8,11	2,087	6,71
Q13	301	3,99	10,30	32,23	53,49	10	8,20	2,187	7,34
Q14	235	2,98	12,34	36,17	48,51	7	8,06	2,117	6,94
Q15	210	5,71	5,71	36,19	52,38	10	8,17	2,236	6,69
Q16	287	7,67	15,33	36,59	40,42	7	7,52	2,428	6,93
Q17	325	4,92	18,77	51,69	24,62	7	7,12	2,045	6,67
Q18	325	6,15	14,15	43,08	36,62	7	7,51	2,268	6,97
Q19	325	3,69	8,31	33,23	54,77	10	8,29	2,125	7,53
Q20	325	3,38	8,92	35,69	52,00	10	8,21	2,101	7,30

La figura 19 propone l'indice di soddisfazione complessivo dell'Offerta formativa e-learning della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. rapportati con le medie di Facoltà e di Ateneo negli aa.aa. 2007/08 e 2008/09.

Figura 19: Indice di soddisfazione complessivo CdS a distanza Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e medie Ateneo – AA.AA. 2007/08 e 2008/09



Dall'analisi dei dati rilevati, relativa al corso di studio in modalità "a distanza", **Scienze dei beni culturali e ambientali**, emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti sulla globalità degli insegnamenti previsti nel piano di studi. Molti sono infatti i corsi che hanno ottenuto un'ottima valutazione, la maggior parte di essi superando il valore medio di 8, sia in riferimento al quesito sulla soddisfazione complessiva dell'insegnamento, sia al quesito relativo all'interesse per gli argomenti trattati dai singoli insegnamenti.

La proporzione crediti-carico di studio è ritenuta adeguata per tutti gli insegnamenti; mentre, per alcune discipline, gli studenti hanno segnalato di non possedere sufficienti conoscenze preliminari per affrontare lo studio degli argomenti trattati.

In merito alle informazioni disponibili on-line, l'area del sito dedicata ai singoli insegnamenti è stata valutata complessivamente soddisfacente, ottenendo un valore mediano di 10 e un valore medio di 8,67.

Oltre alle attività formative on-line, anche quelle integrative in presenza, proposte da numerosi insegnamenti (attività seminariali, di laboratorio, di scavo, ecc.) hanno avuto un riscontro favorevole nell'interesse dimostrato dagli studenti, ottenendo un'ottima valutazione.

Per quel che concerne la modalità di preparazione all'esame, il materiale didattico è ritenuto adeguato per lo studio delle materie, mentre i testi indicati in bibliografia risultano difficili da reperire solo per un insegnamento, che ha registrato un valore medio inferiore a 6.

Anche la disponibilità e l'interazione con i docenti è stata molto apprezzata dagli studenti che, alle domande di riferimento, hanno risposto con valutazioni positive: valori mediani pari a 10 e valutazioni medie tutte superiori a 8.

Si propone, a seguire, la tabella 10 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2007/08 e 2008/09.

Il confronto con i dati rilevati nell'a.a 2007/08 può essere solo indicativo poiché lo scorso anno i questionari sono stati somministrati solo per gli insegnamenti del primo e del secondo anno mentre nel 2008/2009 i questionari hanno interessato anche le discipline del terzo anno. Emerge un indice di soddisfazione crescente rispetto all'anno accademico 2007/08, che si conferma superiore sia alla media di Facoltà che di Ateneo.

Tabella 10: Indice di soddisfazione complessivo 2007/08 e 2008/09

	2007/08	2008/09
<i>Indice di soddisfazione complessivo SCIENZE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI</i>	83,45	86,59
<i>Indice di soddisfazione complessivo FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN</i>	76,19	76,95
<i>Indice di soddisfazione complessivo ATENEO</i>	74,12	75,54

9. Osservazioni conclusive

A partire dall'anno accademico 2005/06, l'Università di Ferrara ha aderito al progetto coordinato dal Prof. Bruno Chiandotto dell'Università di Firenze per la valutazione ed il monitoraggio dei processi formativi **VALMON** (VALutazione e MONitoraggio dei processi formativi). Questa partecipazione ha consentito di mettere a disposizione di tutti gli organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli di Corso di Laurea, Commissioni per la Didattica) e, soprattutto, dei docenti il materiale predisposto (indicatori, tabelle e grafici) con la possibilità di analizzare i dati a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Laurea e singolo Insegnamento. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto articolata che risponde a più obiettivi che L'Ateneo si è dato, il più importante dei quali è, naturalmente, quello di rimuovere, attraverso l'attivazione di interventi opportuni ai vari livelli, le eventuali criticità riscontrate, valorizzando nel contempo quelli che, nell'opinione degli studenti frequentanti, si siano rivelati i punti di forza dei servizi formativi offerti.

La compilazione dei questionari è uno strumento di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione è necessario che i docenti si impegnino costantemente ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe al processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale, di ciascun docente, e collegiale, dell'intero Corso di Laurea, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

I principali obiettivi dell'indagine sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione degli studenti, per aumentare la loro fiducia nel sistema universitario. L'accettazione consapevole di questo aspetto da parte delle varie componenti, è, infatti, indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Raggiungere questo traguardo significa: 1) uniformare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari, 2) sensibilizzare i docenti coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica, 3) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa delle Facoltà risponde alle esigenze di conoscenza da parte degli studenti, 4) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento allargando le analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione per la fruizione della didattica.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, come risulta dall'analisi delle relazioni delle Commissioni didattiche compilate in maniera più che soddisfacente seguendo lo schema suggerito dall'Ufficio Valutazione e Programmazione, al quale sono state inviate dopo discussione ed approvazione nelle diverse Facoltà.

In alcuni casi, le indicazioni e necessità espresse nella Relazione del Nucleo di Valutazione sull'attività didattica dell'anno precedente sono state parzialmente recepite e - ove già consolidate - hanno effettivamente portato ad un innalzamento della qualità della didattica, con conseguente buon livello di soddisfazione da parte degli studenti. Si deve inoltre prendere atto che la ridefinizione dei contenuti degli insegnamenti in alcuni CdS, imposta dalla riforma degli ordinamenti didattici ex DM 270/04, ha contribuito alla rimozione di alcune criticità riscontrate.

In altri casi, si può osservare come le criticità rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico, anche perché concentrate su aspetti connessi con gli spazi, le attrezzature informatiche e i servizi di biblioteca.

Come nell'a.a. 2007/08 gli studenti ribadiscono che il carico di lavoro complessivo è da ritenersi troppo oneroso. Si è registrata una diminuzione del numero totale di schede raccolte rispetto all'anno precedente, così come è diminuito il numero di insegnamenti rilevati.

Il coinvolgimento degli studenti rappresenta ancora un punto di debolezza nel processo di valutazione della didattica, mentre la rilevazione dovrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi protagonisti della vita universitaria. A questo proposito, l'art. 2 (Requisiti di trasparenza) del D.M. 544/07 prevede che *'le Università rendono disponibili un insieme di informazioni... da evidenziare nella Offerta Formativa pubblica per una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati...'*. I pareri degli studenti diventano, pertanto, indispensabili per un progressivo miglioramento della qualità della didattica; sulla base dei loro giudizi espressi, in questi anni, sono state modificate alcune situazioni con notevoli miglioramenti. Il Nucleo di Valutazione rinnova ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di CdS, ai Manager Didattici, ai componenti delle Commissioni paritetiche l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti, affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.

Il Nucleo evidenzia, infine, che il sistema universitario italiano è sottoposto in modo sempre crescente, ad un profondo ripensamento per quello che concerne la sua capacità di autovalutarsi e di farsi valutare. La disciplina ministeriale sul tema dell'accreditamento evidenzia una disponibilità nuova, sotto il profilo culturale, del mondo accademico. In questo contesto, una maggiore apertura dovrebbe essere rivolta a pratiche di valutazione che tengano conto in misura significativa delle opinioni espresse dagli utenti del servizio universitario, cioè gli studenti. Solo attraverso una efficace e concreta valorizzazione delle loro aspirazioni e dei loro bisogni potrà attuarsi una vera politica di riforma del sistema universitario, che abbia la capacità di giungere sino all'analisi dell'efficienza e dell'efficacia del sistema stesso.